



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

CPIA1-ROMA

www.cpia1.roma.it

Sede centrale: **Via C.A. Cortina, 70** - 00159 – Roma Tel. 06/43598619 – 06/62286720
(amministrativa e didattica)

rmmm67000c@istruzione.it

rmmm67000c@pec.istruzione.it

Cod. Mecc. RMMM67000C – C.F. 97846560585

Sedi Associate:

1- **Via Cortina e Via Policastro, 45** - 00177 - Roma - 06/24407015

Cod. Mecc. RMCT703008

2- **Via Costantino Perazzi, 30** - 00139 - Roma - Tel. 06/62289359

Cod. Mecc. RMCT70200C

3- **Via Tiburtina Antica, 25** - 00185 - Roma - Tel. 06/62286435

Cod. Mecc. RMCT70100L

Istituti Penitenziari di Rebibbia Roma

Rebibbia - Nuovo Complesso NC – Casa Circondariale - via Raffaele Majetti, 70 – 00156,
Roma, tel. 06/439801

cod. Mecc. Primaria/Alfabetizzazione RMEE701066

Rebibbia Casa di Reclusione CR - via Bartolo Longo 72 – 00156, Roma, tel.
06/4122131

cod. Mecc. Primaria/Alfabetizzazione RMEE701077

Rebibbia III Casa – Casa Circondariale - via Bartolo Longo 82 - 00156, Roma, tel.
06/4122131.

cod. Mecc. Medie RMMM701021

Rebibbia Femminile CCF - Casa Circondariale - via Bartolo Longo 92 - 00156, Roma, tel.
06/41594

cod. Mecc. Primaria/Alfabetizzazione RMEE701055

“L'ideale di adoperare il presente unicamente come preparazione al futuro è in sé contraddittorio. Noi viviamo sempre nel nostro tempo e non in un altro: solo estraendo in ogni momento il pieno significato di ogni esperienza presente ci prepariamo a fare altrettanto per il futuro”

John Dewey

Indice

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI - CPIA1-ROMA

Prima Parte: descrizione generale delle attività a.s. 2022/2023

Paragrafi

- 1- I Centri Provinciali Istruzione degli Adulti: generalità
- 2- I Centri Provinciali Istruzione degli Adulti: cosa offrono
- 3- Le reti territoriali per l'apprendimento permanente
- 4- Il ruolo del Cpia
- 5- Piano di garanzia delle competenze della popolazione adulta
- 6- Sede di via C. A. Cortina, 70: analisi del contesto territoriale e offerta formativa
- 7- Sede di via Policastro, 45: analisi del contesto territoriale e offerta formativa
- 8- Sede di via C. Perazzi, 30: analisi del contesto territoriale e offerta formativa
- 9- Sede di via Tiburtina Antica, 25: analisi del contesto territoriale e offerta formativa
- 10- Istituti Penitenziari di Rebibbia:
 - 10 a - Rebibbia Nuovo Complesso-NC
 - 10 b - Rebibbia Casa di Reclusione-CR
 - 10 c - Rebibbia Casa Circondariale Femminile-CCF
 - 10 d - Rebibbia Terza Casa
- 11- Obiettivi CPIA1-Roma
- 12- Dotazione organica - Organigramma a.s. 2022/2023
- 13- Progettualità extracurricolare

Seconda Parte:

- offerta formativa
- curricoli
- allegati: accordi, protocolli, convenzioni

I Centri Provinciali Istruzione degli Adulti: generalità

L'istruzione degli adulti è promossa dai CPIA (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti) istituiti con il decreto del Presidente della Repubblica 263 del 29 ottobre 2012. Costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma dotata di un proprio organico e di uno specifico assetto didattico e organizzativo. I CPIA sono articolati in "reti territoriali di servizio" strutturate su tre livelli: Livello A: Unità amministrativa; Livello B: Unità didattica; Livello C: Unità Formativa.

Livello A: unità amministrativa

Il CPIA si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale e in punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; tali punti di erogazione di primo livello sono individuati dalle Regioni.

Livello B: unità didattica

Il CPIA, dal punto di vista organizzativo-didattico, si riferisce alle istituzioni scolastiche di secondo grado che erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali punti di erogazione di secondo livello sono "incardinati" nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado (sedi operative) individuate dalle Regioni.

Il CPIA, in quanto unità amministrativa, stipula specifici accordi di rete (secondo l'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 275 del 1999) con le suddette istituzioni scolastiche per definire

- criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello
- la costituzione e il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale
- la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Livello C: unità formativa

Il CPIA può ampliare l'offerta formativa stipulando accordi con gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni; si tratta di iniziative per potenziare le competenze di cittadinanza e quindi l'occupabilità della popolazione adulta.

Fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito

I Centri Provinciali Istruzione degli Adulti: cosa offrono

Il CPIA, in quanto rete territoriale di servizio articolata in tre livelli, svolge le seguenti attività:

1. Percorsi di istruzione degli adulti finalizzati al conseguimento di titoli di studio e certificazioni;
2. Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate a integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti e/o favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione;
3. Attività di ricerca sperimentazione e sviluppo, in materia di istruzione degli adulti, finalizzate - fra l'altro - a valorizzare il ruolo del CPIA quale "struttura di servizio".

1) Percorsi di istruzione degli adulti

I percorsi di istruzione degli adulti sono organizzati nelle seguenti tre tipologie:

- a. percorsi di istruzione di primo livello;
- b. percorsi di istruzione di secondo livello;
- c. percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

I percorsi di primo livello, realizzati dai CPIA unità amministrativa, sono suddivisi in due periodi didattici:

- il primo permette di conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo;
- il secondo permette di conseguire la certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici.

I percorsi di secondo livello, realizzati dai CPIA unità didattica, permettono di conseguire il diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica. Sono suddivisi in tre periodi didattici rispettivamente riferiti al primo biennio, secondo biennio e quinto anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici, professionali e artistici.

I percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, realizzati dai CPIA unità amministrativa, permettono di conseguire un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Agli adulti che si iscrivono ai percorsi di istruzione sono destinate specifiche attività di accoglienza e orientamento. Tali attività sono finalizzate a produrre il Patto formativo individuale, che consente di personalizzare il percorso. La partecipazione dell'adulto alla definizione del Patto formativo individuale equivale alla frequenza di una parte del periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto stesso all'atto dell'iscrizione in misura, non

superiore al 10% del periodo didattico medesimo. Nell'ambito di tali attività possono essere realizzate ulteriori attività propedeutiche alla definizione del Patto, finalizzate - tra l'altro - al rinforzo e/o alla messa a livello, e attività di manutenzione e implementazione dello stesso.

2) Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa - in linea con quanto previsto dall'articolo 9 del D.P.R. 275 del 1999 - consistono in attività coerenti con le finalità del CPIA e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. A tal fine i CPIA promuovono progetti integrati di istruzione e formazione, che richiedono la collaborazione con altre agenzie formative pubbliche e private, anche partecipando a programmi regionali, nazionali o comunitari. Il CPIA può:

- a. stipulare *convenzioni* con università, Regioni ed enti pubblici;
- b. stipulare *intese contrattuali* con associazioni e privati;
- c. partecipare ad associazioni temporanee con agenzie pubbliche e private che realizzino collaborazioni sinergiche per l'attuazione di particolari progetti di formazione.

3) Attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S)

Il CPIA in quanto istituzione scolastica autonoma svolge anche attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S) in materia di istruzione degli adulti, finalizzate a:

1. sviluppare gli ambiti, di cui all'articolo 6 del DPR 275 del 1999: la progettazione formativa e la ricerca valutativa; la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico; l'innovazione metodologica e disciplinare; la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi; la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola; gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici; l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale;
2. valorizzare il ruolo del CPIA quale "struttura di servizio", tramite la predisposizione - in coerenza con gli obiettivi europei in materia - delle seguenti "misure di sistema": lettura dei fabbisogni formativi del territorio; costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro; interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta; accoglienza e orientamento; miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
3. predisporre misure di sistema destinate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dai CPIA e quelli realizzati dalle istituzioni scolastiche che erogano percorsi di secondo livello (definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, dall'articolo 14, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 275/99); stesura del POF del CPIA, progettazione comune dei percorsi di primo e di secondo livello);

4. implementare il sistema dell'apprendimento permanente attraverso azioni finalizzate, per quanto di competenza, a realizzare il piano nazionale di garanzia delle competenze della popolazione adulta anche nell'ottica dello sviluppo delle reti per l'apprendimento permanente.

Norme di riferimento

- [Decreto del Presidente della Repubblica 263 del 29 ottobre 2012](#)
- [Decreto del ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 12 marzo 2015.](#)

Fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito

Le reti territoriali per l'apprendimento permanente

Le “reti territoriali per l'apprendimento permanente” costituiscono le strutture portanti del sistema dell'apprendimento permanente. Comprendono l'insieme dei servizi di istruzione, formazione e lavoro collegati alle strategie per la crescita economica, l'accesso al lavoro dei giovani, la riforma del welfare, l'invecchiamento attivo, l'esercizio della cittadinanza attiva, anche da parte degli immigrati.

La “presa in carico degli adulti”

Le reti, pertanto, rappresentano, i luoghi istituzionali deputati a “prendere in carico gli adulti” e qui il cittadino può accedere a servizi integrati.

Allo sviluppo delle reti territoriali per l'apprendimento permanente concorrono, tra gli altri, le Università, le imprese, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura nonché i Centri per l'Impiego, le Parti Sociali e gli Enti Locali.

Le reti territoriali per l'apprendimento permanente assicurano

- il sostegno alla costruzione, da parte delle persone, dei propri percorsi di apprendimento formale, non formale e informale
- il riconoscimento di crediti formativi
- la certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti
- la fruizione di servizi di orientamento lungo tutto il corso della vita.

Fonte: Ministero dell'Istruzione e del merito

Il ruolo del CPIA

Il CPIA, in quanto *Rete Territoriale di Servizio* del sistema di istruzione, deputata a realizzare sia attività di istruzione destinate alla popolazione adulta che attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo in materia di istruzione degli adulti, è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente.

Un punto di riferimento istituzionale stabile

Il CPIA può rappresentare un punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per coordinare e realizzare - per quanto di competenza - azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento per la "presa in carico" della popolazione adulta.

Il CPIA, inoltre, costituisce il punto di riferimento istituzionale per coordinare e realizzare azioni destinate alla popolazione adulta che favoriscano l'innalzamento dei livelli di istruzione e il consolidamento delle *competenze chiave per l'apprendimento permanente*.

Fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito

Piano di garanzia delle competenze della popolazione adulta

Per favorire e sostenere l'implementazione delle Reti territoriali per l'Apprendimento permanente, il Ministero ha promosso il Piano nazionale di "Garanzia delle competenze della popolazione adulta", condiviso nel "Tavolo Interistituzionale sull'Apprendimento Permanente".

Il Piano si compone delle seguenti cinque azioni:

- Favorire e sostenere la partecipazione dei CPIA alla costruzione e al funzionamento delle reti territoriali per l'apprendimento permanente.
- Favorire e sostenere - in coerenza con quanto previsto da "Agenda 2030" e dalla "Nuova Agenda europea delle competenze" – l'attivazione di "Percorsi di Garanzia delle Competenze" destinati alla popolazione adulta in età lavorativa finalizzati all'acquisizione delle competenze di base (matematiche, alfabetiche, linguistiche e digitali), trasversali (capacità di lavorare in gruppo, pensiero creativo, imprenditorialità, pensiero critico, capacità di risolvere i problemi o di imparare ad apprendere e alfabetizzazione finanziaria).
- Potenziare e consolidare i Centri di ricerca, sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti, già attivati.
- Favorire e sostenere la piena applicazione ai percorsi di istruzione degli adulti di strumenti di flessibilità e in particolare della "fruizione a distanza".
- Favorire e sostenere l'attivazione di "Percorsi di Istruzione Integrati" finalizzati a far conseguire, anche in apprendistato, una qualifica e/o un diploma professionale nella prospettiva di consentire il proseguimento della formazione nel livello terziario (universitario e non).

Il Piano è stato recepito nel documento "Implementazione in Italia della Raccomandazione del Consiglio *Percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti*" - Rapporto ai sensi del Punto 16 della Raccomandazione del Consiglio del 19 dicembre 2016 (2016/C 484/01).

Fonte: Ministero dell'Istruzione



Sede centrale amministrativa e didattica: **Via C.A. Cortina, 70** - 00159 – Roma Tel.

06/43598619 – 06/62286720

(amministrativa e didattica)

rmm67000c@istruzione.it

rmm67000c@pec.istruzione.it

Cod. Mecc. RMMM67000C – C.F. 97846560585

Analisi contesto territoriale della Sede di via C. A. Cortina, 70

Descrizione del territorio

L'Istituto di via Carlo Alberto Cortina si trova nel territorio comprendente la zona urbanistica di Casal Bruciato, che si estende fino al quartiere Collatino.

La zona, sorta tra gli anni Sessanta e Settanta su terreni lasciati a prato (ad esclusione di pochi nuclei abitativi) oggi è compresa tra via Tiburtina a nord e il tratto urbano dell'autostrada Roma- L'Aquila a sud, tra le zone di Casal Bertone ad ovest e Verderocca ad est. Via di Galla Placidia ne costituisce il confine occidentale, mentre ad est via Filippo Fiorentini lo separa da Verderocca. Il suo centro è piazza Balsamo Crivelli, situata sul punto più elevato dell'area.

Tra i servizi del quartiere si annoverano numerose attività commerciali, mercato all'aperto, ufficio postale, strutture sportive private e comunali, asilo nido comunale "La Farfalla", asilo nido convenzionato "Baby 2000", Istituto Comprensivo, Parrocchia di San Giovanni Battista in Collatino, Parrocchia Visitazione di Maria SS., Istituto Professionale privato ELIS, area gioco per bambini "Casale della Cacciarella", parco pubblico, Istituto Alberghiero Statale "Amerigo Vespucci", Scuola Popolare di Musica del Tiburtino, Villa Fassini (sede di Società Autostrade).

A livello abitativo, il quartiere si connota per una forte multiculturalità.

Il quartiere evidenzia inoltre le seguenti caratteristiche: esiguità di luoghi di aggregazione e di spazi verdi, presenza di nuclei familiari con entrambi i genitori lavoratori, oltre alla già citata presenza di pluralità etniche, sociali e culturali.

Analisi dei bisogni formativi

In una realtà così variegata, ma al tempo stesso non particolarmente ricca di luoghi culturali, la scuola diventa ancora più marcatamente promotrice di crescita del tessuto sociale e di integrazione di elementi provenienti da culture differenti per lingua e abitudini. Quale comunità eletta allo sviluppo culturale e all'integrazione sociale soprattutto delle fasce deboli che vivono in questo territorio, la scuola è investita di un carico di responsabilità e di attese estremamente impegnative, alle quali cerca di rispondere utilizzando al meglio sia le competenze professionali del personale interno, sia gli spazi, le strutture, le attrezzature che ha a disposizione.

Come raggiungere l'Istituto:

La sede di via C. A. Cortina n. 70 è raggiungibile con:

-  Treno metropolitano Fr1, fermata "Tiburtina" + bus linea Atac;
-  Metro B, fermata "Tiburtina" + bus linea Atac;
-  Linee ATAC: 61, 211, 309, 448, 163, 544, 319.

Offerta formativa a.s. 2022/2023:

- *Attività di accoglienza*
- *Corsi di lingua italiana per stranieri di livello A1 e A2*

Finalità:

raggiungimento di un livello di conoscenza della Lingua Italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e relativa certificazione.

- *Corsi di primo livello*
 - 1) *Primo periodo (ex licenza media)*
 - 2) *Secondo periodo (biennio superiore)*

Finalità:

conseguimento della certificazione attestante il titolo di studio di primo livello - primo periodo;

acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (primo livello-secondo periodo) .

- *Progetto extracurricolare a.s. 22/23: Pallavolo al CPIA 1 (allegato al ptof)*

Il CPIA 1, nella sede di via Cortina, è anche:

- sede delle sessioni di Formazione Civica obbligatoria e dei Test di Italiano di livello A2 calendarizzati dalla Prefettura (per maggiori dettagli sui test e le modalità di iscrizione si veda www.prefettura.it o anche <http://testitaliano.interno.it>;
- sede di corsi PON e FAMI;
- sede di corsi CILS di livello B1.



Sede di Via Policastro, 45 - 00177 - Roma - 06/24407015

Cod. Mecc. RMCT703008

Sede didattica

Analisi contesto territoriale della sede di via Policastro, 45

Descrizione del territorio

La sede del CPIA 1 di Via Policastro, 45 è situata nel quartiere di Tor Pignattara, uno dei quartieri a più alta densità di popolazione straniera residente, proveniente principalmente da Cina e Bangladesh.

Torpignattara è la zona urbanistica 6A del Municipio Roma V (ex Municipio Roma VI) di Roma Capitale. Si estende sui quartieri Q. VI Tiburtino e Q. VII Prenestino-Labicano. I confini della zona urbanistica racchiudono tutta l'area del Pigneto, nei limiti della ferrovia Roma-Sulmona-Pescara a nord, quindi via di Portonaccio, via di Acqua Bullicante, via Teano, via Cori, via Norma, via Terracina, via Minturno, via Labico, via Policastro e di nuovo via di Acqua Bullicante a est, via Casilina a sud, quindi il tratto della FL4 fino al ponte sul viale dello Scalo San Lorenzo a ricongiungersi con la ferrovia Roma-Sulmona-Pescara. I confini storici di Torpignattara, invece, si estendono a cavallo della via Casilina anche sul quartiere Q. VIII Tuscolano (zona urbanistica 6C Quadraro), da via Policastro e via Labico a nord, fino a viale dell'Acquedotto Alessandrino a sud; da viale Filarete a ovest, fino a via dei Gordiani a est.

La via principale è l'omonima via del Pigneto, che corre da poche centinaia di metri fuori Porta Maggiore (piazza Caballini) a circa metà di via di Acqua Bullicante, occupando una buona porzione dell'intero territorio del VII quartiere. La parte che si estende sulla sinistra della via Prenestina, fino alla ferrovia Roma-Pescara, appartiene al VI quartiere.

Come raggiungere l'Istituto:

La sede di via Policastro n.45 è raggiungibile con:

-  Linea ATAC 409, fermata "Bullicante/Mercatore"
-  Linea Fr Termini – Giardinetti (Centocelle), fermata "Tor Pignattara".

Offerta formativa a.s. 2022/2023:

- *Attività di accoglienza*
- *Corsi di lingua italiana per stranieri di livello A1 e A2*

Finalità:

raggiungimento di un livello di conoscenza della Lingua Italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e relativa certificazione.

- *Corsi di primo livello*
 - 1) *Primo periodo (ex licenza media)*
 - 2) *Secondo periodo (biennio superiore)*

Finalità:

conseguimento della certificazione attestante il titolo di studio di primo livello - primo periodo;
acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (I livello II periodo).

Il Cpia1, nella sede di Policastro, è anche sedi di corsi PON e FAMI.



Sede di **Via Costantino Perazzi, 30** - 00139 - Roma - Tel. 06/62289359
Cod. Mecc. RMCT70200C

Analisi contesto territoriale della sede di Via Perazzi, 30

Descrizione del territorio

L'Istituto "Costantino Perazzi" si trova nel III Municipio (ex Municipio Roma IV), nell'area Nord del Comune di Roma, tra il Tevere e l'Aniene, internamente al GRA.

La scuola è ubicata nell'omonima via al n.30, nel quartiere Nuovo Salario, in un territorio compreso tra le zone urbanistiche di Val Melaina, Tufello, Fidene, Montesacro e Talenti.

Vicina all'istituto, la piazza O. Vimercati rappresenta il punto di maggiore aggregazione sociale della zona, mentre via Monte Cervialto costituisce la principale via di collegamento con il quartiere Fidene.

Tra i servizi del quartiere si annoverano numerose attività commerciali, mercato coperto, mercato all'aperto (martedì e giovedì mattina), Ufficio Postale, strutture sportive private e comunali, associazioni private per le lingue straniere; Parrocchia di Santa Maria della Speranza, Parrocchia del Redentore, Parrocchia di Sant'Ugo; asili nido privati e comunali; I.C. "Bruno Munari, I.C. "Piazza Minucciano", I.C. "Piazza Filattiera", I.T.C. per geometri "Carlo Matteucci", Liceo Classico e Linguistico "Aristofane", Liceo Scientifico "Archimede", I.S.S. "Sarandi"; "Università Pontificia Salesiana", in piazza dell'Ateneo Salesiano; Biblioteca Comunale "Ennio Flaiano", in via Monte Ruggero, zona Tufello; parco pubblico "Le Mimose".

Analisi dei bisogni:

Tutta la zona, edificata negli anni Sessanta e Settanta, è caratterizzata da un'edilizia abitativa di tipo residenziale, con alcune strutture più intensive situate in via di Val Melaina e in via Monte Cervialto.

La connotazione della zona è prevalentemente residenziale, con una cospicua presenza di pluralità etniche e culturali.

Come raggiungere l'Istituto:

La sede di via C. Perazzi n. 30 è raggiungibile con:

-  Treno metropolitano Fr1 e Fr3, fermata "Nuovo Salario";
-  Metro B1, fermata "Jonio";
-  linee ATAC 80 e 90, fermata "Vimercati".

La sede di via Perazzi (ex 3° CTP) è attualmente ospitata all'interno dell'edificio della Scuola Media Statale "Bruno Munari" (I.C. "Bruno Munari") che ha destinato alcune aule alle attività della Scuola per l'Istruzione degli Adulti CPIA 1.

Offerta formativa a.s. 2022/2023:

- *Attività di accoglienza*
- *Corsi di lingua italiana per stranieri di livello A1 e A2*

Finalità:

raggiungimento di un livello di conoscenza della Lingua Italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e relativa certificazione.

- *Corsi di primo livello*
 - 1) *Primo periodo (ex licenza media)*
 - 2) *Secondo periodo (biennio superiore)*

Finalità:

conseguimento della certificazione attestante il titolo di studio di primo livello - primo periodo;
acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (I livello II periodo).

Corsi in Ampliamento dell'offerta formativa nel rispetto del piano di garanzia delle competenze della popolazione adulta:

- *N° 2 corsi di lingua inglese - modulo base e modulo intermedio/avanzato*
- *N°1 corso di lingua italiana - livello B1*

Il Cpia1, nella sede di Perazzi, è anche sedi di corsi PON e FAMI.



Sede di **Via Tiburtina Antica, 25** (ingresso da via dei Salentini n. 15) Tel. 06/62286435
Cod. Mecc. RMCT70100L
Sede didattica

Analisi contesto territoriale della sede di Via Tiburtina Antica, 25

Descrizione del territorio

La sede di via Tiburtina Antica del CPIA 1 occupa il primo piano dell'Istituto Giosuè Borsi dove ha sede la scuola secondaria di I grado dell'I.C. di Via Tiburtina Antica 25, situata nello storico quartiere di San Lorenzo afferente al territorio del II Municipio (ex III) del Comune di Roma.

Il primo nucleo del quartiere San Lorenzo, situato all'estremo confine orientale della Roma ottocentesca post-unitaria, nacque intorno al 1879 come quartiere operaio e popolare, nell'area compresa tra le Mura Aureliane e l'inizio della Nuova Via Tiburtina; si estese poi agli inizi del Novecento fino a Viale dello Scalo San Lorenzo e verso il cimitero monumentale Verano.

Tra i servizi del quartiere si annoverano numerose attività commerciali, mercato all'aperto, ufficio postale, strutture sportive pubbliche e private, Centro Universitario Sportivo, Palestra Popolare, Scuola di danza San Lò, Fondazione Cavalieri di Colombo, asili nido comunali (Regina Margherita, Via dei Sardi, Lucignolo e Pinocchio), Scuola dell'Infanzia A. Saffi, Istituto Comprensivo Via Tiburtina Antica 25, I.I.S. Niccolò Machiavelli, sede Nazionale dell'Istituto di Formazione Professionale ENGIM, Istituto Superiore di Fotografia, Biblioteca Comunale "Villa Mercede", librerie (Kappa, Tomo, Giufà, Antigone, Anomalia), Università "La Sapienza" (Facoltà di Psicologia, Facoltà di Lettere presso ex Vetreteria Sciarra), Istituto di Neuropsichiatria Infantile, associazioni, centri culturali e sociali (A.N.P.I. San Lorenzo, Pastificio Cerere, Polisportiva popolare Atletico San Lorenzo, SPES S. Lorenzo, Communia, ESC, Grande Cocomero), Centro Diurno per minori stranieri Civico Zero, Esercito della Salvezza, Centro "Il Fiume" (shiatsu, yoga, servizio nido, ecc.), Cinema Tibur, Basilica di San Lorenzo fuori le mura, Parrocchia dell'Immacolata, Parrocchia di San Tommaso Moro, area gioco per bambini nel Parco dei Caduti e nel Parco di Villa Mercede, Comando dei Carabinieri, Commissariato di Polizia.

Analisi dei bisogni formativi

La scuola sorge in un territorio particolarmente complesso, il cui tessuto sociale si va indebolendo. Alcuni fattori di criticità e di rischio, emersi dall'analisi del territorio e dei bisogni formativi sono:

- elevato numero di nuclei familiari e di famiglie con problemi di diversa origine, in grave disagio socio-economico e con notevole svantaggio culturale;
- presenza di immigrati con problemi di integrazione;
- elevato numero di giovani adulti che frequentano in maniera assidua la grande quantità di locali serali e notturni.

Il quartiere San Lorenzo è estremamente dinamico e vivace dal punto di vista culturale, disseminato di innumerevoli realtà associative ma che non sempre bastano a soddisfare i bisogni, soprattutto quelli delle famiglie.

Quanto descritto sopra rende infatti il quartiere poco sicuro in alcuni momenti della giornata e comunque inadeguato ai bisogni di tutela e di crescita delle famiglie e dei propri figli, preadolescenti e adolescenti. In questo contesto, la scuola ha il difficile compito di elaborare ed organizzare un modello educativo e didattico che risulti il più possibile aderente ai bisogni formativi degli utenti, un modello che risulti stimolante ed efficace in termini di acquisizione di coscienza civile e di successo scolastico.

L'azione che la sede del CPIA 1 di Via Tiburtina Antica intende intraprendere mira a:

- riqualificare i gruppi di lavoro dedicati all'integrazione e all'inclusione;
- ricercare nuovi orientamenti culturali e pedagogici, promuovendo una scuola sempre più inclusiva;
- individuare prospettive di lavoro in cui l'intervento educativo e sociale sullo studente sia pianificato in collaborazione con altri attori significativi del territorio.

Come raggiungere l'Istituto:

La sede di via Tiburtina Antica ha la sua entrata principale in Via dei Salentini n.15 ed è raggiungibile con:

- 🚏 linee ATAC 71, 492, 163, 448, 88 e Tram: 3, 19
- 🚏 Metro A, fermate "Termini" o "Vittorio Emanuele" e Metro B, fermate "Termini" o "Castro Pretorio".

Offerta formativa a.s. 2022/2023:

- *Attività di accoglienza*
- *Corsi di lingua italiana per stranieri di livello A1 e A2*

Finalità:

raggiungimento di un livello di conoscenza della Lingua Italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e relativa certificazione.

- *Corsi di primo livello*
 - 1) *Primo periodo (ex licenza media)*
 - 2) *Secondo periodo (biennio superiore)*

Finalità:

conseguimento della certificazione attestante il titolo di studio di primo livello - primo periodo;
acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (I livello II periodo).

- *Corsi in ampliamento dell'offerta formativa nel rispetto del piano di garanzia delle competenze della popolazione adulta:*

- *n° 4 corsi di inglese: modulo base e modulo intermedio/avanzato*

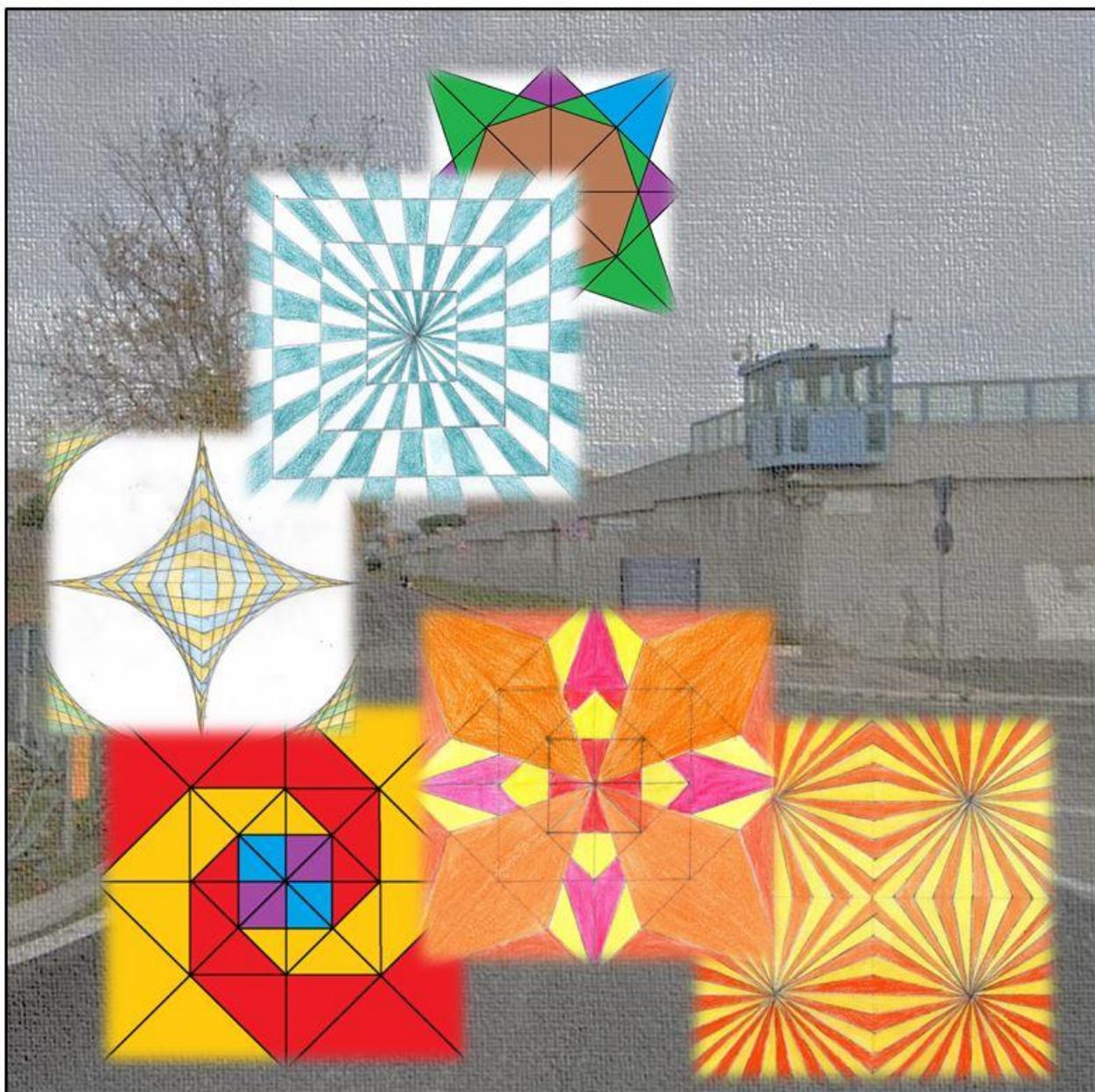
- *n° 1 corso di italiano di livello B1*

- *n° 2 corsi di competenze digitali, livello base e intermedio;*

- *Corsi di pianoforte: modulo base e modulo intermedio/avanzato.*

Il Cpia 1, nella sede di via Tiburtina Antica, è anche sede:

- di certificazione esami ECDL;
- di certificazioni TRINITY;
- di corsi PON e FAMI.



Lavori realizzati dai corsisti dell'Istituto Penitenziario di Rebibbia

Istituti Penitenziari di Rebibbia

La Scuola in Carcere

Dall'anno scolastico 2016/17, gli Istituti Penitenziari di Rebibbia sono entrati a far parte del CPIA 1 Roma, come previsto dalla normativa vigente.

La struttura carceraria di Rebibbia è costituita da quattro Istituti separati con ingressi differenti, diverse Direzioni, Aree Educative e Comandi di Polizia Penitenziaria. In ogni Istituto è fondamentale un rapporto di collaborazione con i vari componenti del personale penitenziario, al fine condividere, in modo proficuo, un percorso formativo, finalizzato a implementare buone prassi condivise, per offrire agli utenti le migliori opportunità culturali. A tal fine è importante pianificare incontri periodici tra scuola, area educativa, Direzione e polizia penitenziaria per concordare azioni efficaci anche nella prospettiva di un ampliamento della realtà formativa. La scuola ha anche il compito di costruire relazioni significative tra carcere e territorio, tra vita "ristretta" e società esterna.

La scuola in carcere è un momento imprescindibile nel percorso di recupero e reinserimento dei detenuti nella società. È un luogo di confronto, socializzazione, riflessione, incontro e accettazione di sé e dell'altro. La scuola aiuta i corsisti a vivere le giornate con cadenze temporali che consentono loro di ritrovare una "normalità" nonostante la vita reclusa.

Oltre a fornire un'istruzione formale, la scuola in carcere permette ai corsisti di riappropriarsi della cultura della legalità, di acquisire senso civico e un sistema di regole. Essa intende promuovere l'acquisizione di un metodo di studio che permetta ai corsisti di apprendere in modo autonomo e permanente e di riscoprire la curiosità e la voglia di imparare.

Il CPIA 1 si propone di:

- promuovere l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione detenuta adulta, al fine di facilitare l'assunzione di responsabilità e consapevolezza verso se stessi e la società;
- essere componente attivo nel processo rieducativo per contribuire all'elaborazione di un progetto di vita costruttivo;
- favorire il reinserimento nella società e nel mondo del lavoro;
- far scoprire la ricchezza dell'incontro, del confronto e dell'integrazione interculturale nel rispetto delle regole della convivenza civile;
- educare alla libertà di scelta e promuovere la formazione di uno spirito critico.

La didattica è necessariamente calibrata sull'utenza e deve pertanto essere elastica, flessibile e il più possibile individualizzata e non può prescindere da un rapporto di stima e fiducia, indispensabile per veicolare l'apprendimento delle specifiche discipline.

È importante tener presente che durante lo svolgimento delle attività didattiche va lasciato un margine di flessibilità che consenta al docente di adattare le lezioni ai bisogni che, di volta in volta, emergono da parte dei corsisti.

Lo svolgimento della didattica è inevitabilmente influenzato dalle peculiarità degli Istituti penitenziari (trasferimenti, fine pena, provvedimenti disciplinari, divieti di incontro, assenze legate all'iter giudiziario, problemi di salute psico-fisica). A questi si aggiungono complessità strutturali e lunghe procedure burocratiche, aule non sempre adeguate, limiti nell'uso degli strumenti e del materiale di supporto all'attività didattica.

“Il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Ministero della Giustizia nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni Scolastiche in tema di Piano dell'Offerta Formativa, si impegnano ad una proficua collaborazione attraverso un “Programma speciale dell'istruzione e la formazione negli Istituti Penitenziari e nei Servizi Minorili della Giustizia”, il cui presente Protocollo costituisce la prima attuazione, al fine del raggiungimento degli obiettivi di promozione dell'integrazione e di pari opportunità nei percorsi scolastici dei soggetti ristretti nelle strutture penitenziarie italiane e di quelli sottoposti a provvedimenti penali non detentivi da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

Per la realizzazione di iniziative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le Parti valuteranno, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di stipulare accordi e di individuare forme di collaborazione con altri soggetti Istituzionali, avuto riguardo alle diverse competenze e ai differenti ruoli degli stessi” (art.1 del Protocollo di Intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero di Giustizia in materia di istruzione e formazione negli istituti penitenziari).

Riferimenti normativi:

- la Costituzione della Repubblica Italiana e, in particolare, l'articolo 27, che sancisce la finalità rieducativa della pena, e l'articolo 34, concernente il diritto all'istruzione;
- gli articoli 15 e 19 della legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di trattamento penitenziario e di realizzazione dello stesso attraverso l'istruzione e la formazione professionale dei condannati ed internati;
- il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000 n. 230, di adozione del “Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà”, che incentiva le iniziative nel campo dell'istruzione e della formazione, considerandole indispensabili per la promozione della crescita personale, culturale e socio-economica dei soggetti in esecuzione pena e che - agli articoli 41 e 44 - individua i relativi settori di intervento congiunto dei Ministeri della Giustizia e dell'Istruzione.

Per maggiori informazioni vai sul sito:

<https://www.giustizia.it/giustizia/it>
<https://www.antigone.it>
<http://www.ristretti.it>

Rebibbia - Nuovo Complesso - NC - via Raffaele Majetti, 70 – 00156,
Roma, tel. 06/439801 email: cc.rebibbianc.roma@giustizia.it

Il contesto

La Casa Circondariale Nuovo Complesso di Rebibbia è una delle più grandi case circondariali maschili d'Italia con una capienza regolamentare di circa 1200 detenuti. Circa la metà dei reclusi è in attesa di giudizio.

Oltre ai reparti comuni sono presenti:

- tre reparti speciali;
- l'infermeria;
- la sezione transiti.

Ogni reparto è provvisto di biblioteca e quasi tutti di una palestra.

Il call center, un'attività di digitalizzazione atti, la falegnameria, l'orto, la torrefazione, un centro cottura e il laboratorio di sartoria interni all'Istituto offrono opportunità lavorative riservate ai detenuti. Sono presenti anche un teatro e una chiesa.

Offerta formativa a.s. 2022/2023:

- *Attività di accoglienza*
- *Corsi di lingua italiana per stranieri di livello A1 e A2*

Finalità: raggiungimento di un livello di conoscenza della Lingua Italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e relativa certificazione.

- *Corsi di primo livello*
 - 1) *Primo periodo (ex licenza media)*
 - 2) *Secondo periodo (biennio superiore)*

Finalità:

conseguimento della certificazione attestante il titolo di studio di primo livello - primo periodo;

acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (I livello II periodo).

Rebibbia Casa di reclusione - CR - via Bartolo Longo 62 – 00156, Roma,
tel. 06/415201 email: _cr.roma@giustizia.it

La Casa di Reclusione Maschile di Rebibbia è un istituto dove sono reclusi principalmente detenuti con condanne definitive. I posti regolamentari sono circa 400.

L'istituto è costituito da:

- un reparto psichiatrico;
- una sezione per i semiliberi;
- un reparto speciale.

Fra le attività offerte dalla struttura è da segnalare quella di un'azienda agricola, che dà lavoro ad alcuni detenuti, una carrozzeria auto e alcune officine.

È presente anche un capiente e moderno teatro.

Offerta formativa a.s. 2022/2023:

- *Attività di accoglienza*
- *Corsi di lingua italiana per stranieri di livello A1 e A2*

Finalità: raggiungimento di un livello di conoscenza della Lingua Italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e relativa certificazione.

- *Corsi di primo livello*

1)Primo periodo (ex licenza media)

2)Secondo periodo (biennio superiore)

Finalità:

conseguimento della certificazione attestante il titolo di studio di primo livello - primo periodo;

acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (I livello II periodo);

Progettualità extracurricolare a.s. 22/23:

- Progetto di Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; (progetto allegato al ptof)
- Scritture di poesie, novelle e racconti;
- Seminari aperti al pubblico esterno

Rebibbia Casa Circondariale Femminile - CCF - via Bartolo Longo 92 - 00156, Roma, tel. 06/415941, email: ccsf.roma@giustizia.it

La Casa Circondariale Femminile di Rebibbia ospita il più alto numero di detenute a livello europeo. Ha una capienza regolamentare di circa 250 detenute, sia in attesa di giudizio sia con pene definitive.

Oltre ai reparti comuni sono presenti:

- la sezione nido per le donne con figli da 0 a 3 anni;
- il reparto infermeria;
- il reparto delle semilibere;
- due reparti speciali.

La struttura dispone di:

- una biblioteca;
- una palestra;
- un campo di pallavolo esterno;
- una sala cinema e teatro;
- un laboratorio di sartoria;
- una grande azienda agricola e di zootecnia presso cui lavorano diverse detenute.

Offerta formativa a.s. 2022/2023:

- *Attività di accoglienza*

- *Corsi di lingua italiana per stranieri di livello A1 e A2*

Finalità: raggiungimento di un livello di conoscenza della Lingua Italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e relativa certificazione.

- *Corsi di primo livello*

- 1) *Primo periodo (ex licenza media)*
- 2) *Secondo periodo (biennio superiore)*

Finalità:

conseguimento della certificazione attestante il titolo di studio di primo livello - primo periodo;
acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (I livello II periodo);

Rebibbia Terza Casa - via Bartolo Longo 82 - 00156, Roma, tel. 06/4122131
Email: cc.rebibbia.roma@giustizia.it .



La Terza Casa Circondariale di Rebibbia è un piccolo istituto che, con uno speciale tipo di custodia detta “attenuata”, ospita una tipologia particolare di detenuti: persone relativamente giovani, con pregressi problemi di tossicodipendenza e una sezione per semiliberi.

È dotata di aule scolastiche abbastanza capienti, di un teatro e di laboratori interni per attività ricreative.

All'interno dell'Istituto c'è un forno per la panificazione con annesso punto vendita esterno, in cui lavorano i detenuti.

Offerta formativa a.s. 2022/2023:

- *Attività di accoglienza*
- *Corsi di primo livello*
 - 1) *Primo periodo (ex licenza media)*
 - 2) *Secondo periodo (biennio superiore)*

Finalità:

conseguimento della certificazione attestante il titolo di studio di primo livello - primo periodo;

acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (I livello II periodo).

Obiettivi del Cpia 1 – Roma a.s. 2022/2023

Il CPIA 1 si pone i seguenti obiettivi in relazione a:

-Direzione e gestione:

- Sviluppare sul territorio un sistema di istruzione degli adulti con riferimento alle reti territoriali per l'apprendimento permanente;
- Favorire azioni di miglioramento continuo;
- Monitorare e migliorare la qualità del servizio;
- Favorire la qualificazione del personale;
- Promuovere un lavoro di team.

Curriculum d'Istituto e programmazione

- Garantire un'offerta formativa coerente con le Linee guida nazionali per l'Istruzione degli Adulti: apprendimento dell'italiano come seconda lingua e acquisizione del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza;
- Promuovere organici raccordi tra i percorsi di I e II livello;
- Predisporre una programmazione personalizzata che tenga conto delle esigenze degli studenti avendo particolare cura nello sviluppo di competenze che afferiscono alle discipline scolastiche;
- Utilizzare lo strumento dei progetti per favorire la conoscenza anche di strutture di comunicazione e linguaggi non verbali;
- Assicursi che la metodologia didattica sia in linea con la ricerca attuale e guidata da buone pratiche (apprendimento centrato sullo studente, apprendimento centrato sui bisogni degli adulti e del territorio, ...);

È inoltre importante considerare, nell'adeguamento della progettazione per l'a.s. 2022/23, il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce gli obiettivi (denominati i 17 "Goals") dell'Agenda 2030. La prospettiva è quella di una continua crescita delle competenze di cittadinanza in una scuola-comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Per maggiori informazioni si possono consultare i siti:

<https://www.miur.gov.it/-/presentato-al-miur-il-piano-di-educazione-alla-sostenibilita-20-azioni-coerenti-con-obiettivi-agenda-2030>
<http://www.asvis.it/agenda-2030/>

Relazioni con la comunità locale e il territorio

- Sviluppare relazioni e accordi con la comunità locale, coinvolgendo sia soggetti pubblici sia privati;
- Sviluppare programmi didattici tenendo conto dei soggetti coinvolti, offrendo ciò di cui la comunità mostra di avere esigenza;
- Attivare relazioni con comunità che hanno in carico persone svantaggiate e soggetti in situazione di marginalità;
- Potenziare i punti di erogazione del servizio sul territorio.
- -Successo formativo
- Fornire servizi di supporto agli studenti: orientamento, accoglienza, sportelli di ascolto individuale e di gruppo, laboratori metacognitivi, didattica laboratoriale, attività pratiche, informazioni sulle opportunità di formazione e di lavoro;
- Offrire momenti di orientamento per la transizione ai percorsi di secondo livello;
- Realizzare valutazioni in itinere per individuare nuovi bisogni degli studenti;
- Utilizzare le nuove tecnologie come supporto all'apprendimento;
- Fornire servizi, gestire le iscrizioni, accogliere nuovi studenti in corso d'anno in maniera flessibile.

Crescita professionale

- Favorire e promuovere momenti di formazione continua e di sviluppo professionale del personale interno, degli esperti esterni, dei volontari.

Dotazione organica docenti Cpia 1

ISTITUTO VIA TIBURTINA ANTICA, 25 (EX 2° CTP)	ISTITUTO VIA COSTANTINO PERAZZI, 30 (EX 3° CTP)	ISTITUTO VIA C.A. CORTINA, 70 (EX 4° CTP)	IIPP REBIBBIA
2 docenti di alfabetizzazione (italiano L2)	2 docenti di alfabetizzazione (italiano L2) 2 docenti di potenziamento L2	8 docenti di alfabetizzazione (italiano L2)	NC 2 docenti di alfabetizzazione (italiano L2) CR 1 docente di alfabetizzazione (italiano L2) CCF 2 docenti di alfabetizzazione (italiano L2)
2 docenti di lettere (A022)	2 docenti di lettere (A022)	6 docenti di lettere (A022)	III CASA - LM 4 docenti di lettere (A022)
2 docenti di Matematica e Scienze (A028)	1 docente di Matematica e Scienze (A028)	4 docenti di Matematica e Scienze (A028)	III CASA - LM 2 docenti di Matematica e Scienze (A028)
2 docenti di inglese (AB25)	2 docenti di inglese (AB25)	3 docenti di inglese (AB25)	III CASA - LM 2 docenti di inglese (AB25)
1 docente di tecnologia (A060)	1 docente di tecnologia (A060)	2 docente di tecnologia (A060)	III CASA - LM 2 docenti di tecnologia (A060)
	1 docente di musica (A030)		
	2 docenti di potenziamento (italiano per alloglotti A023)		
	1 docente di potenziamento (A022)		

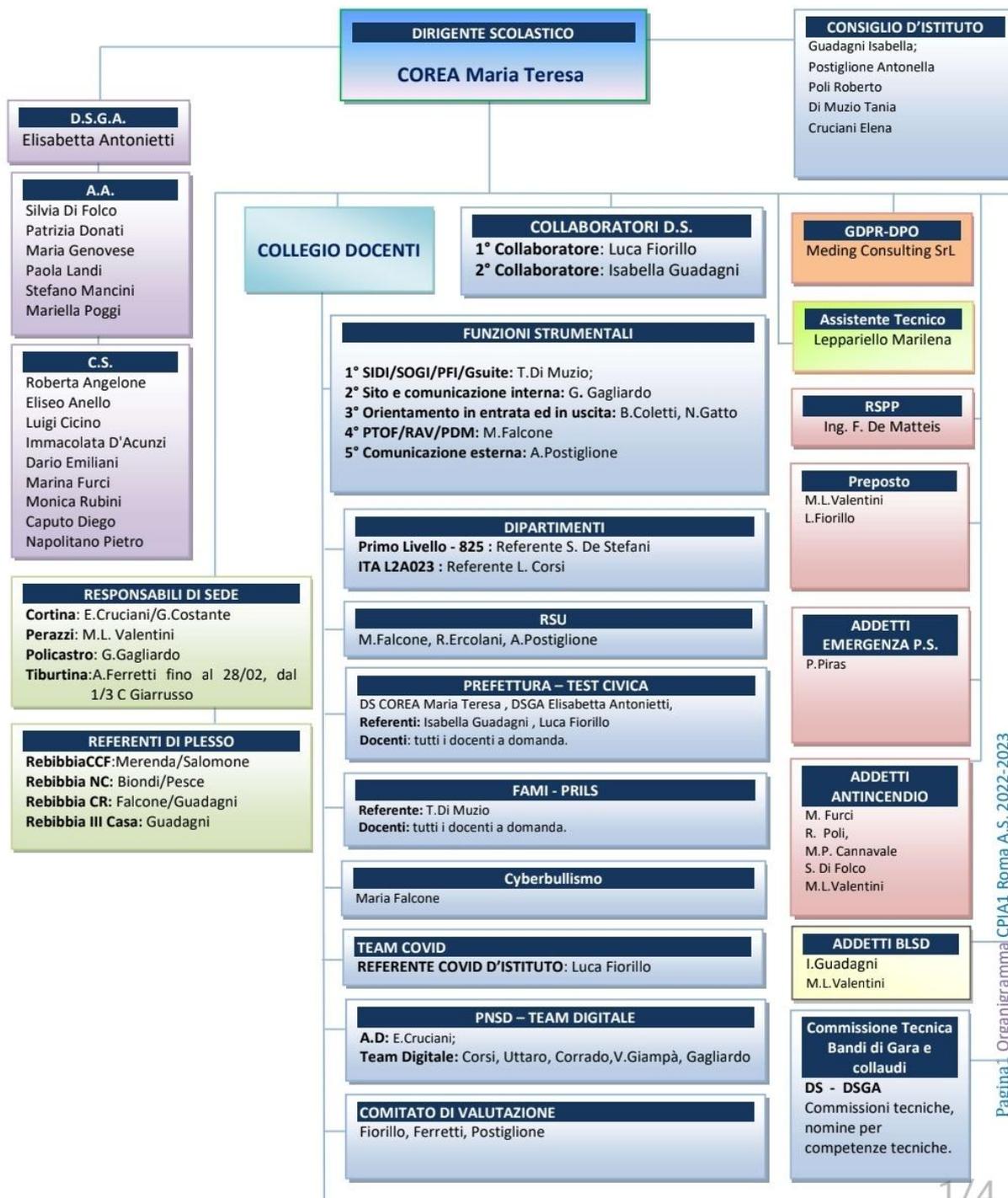
CPIA 1 - Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Roma

Via C.A. Cortina, 70 - 00159 Roma Tel 06/62286720 – 06/43598619
 rmmm67000c@istruzione.it http://www.cpia1.roma.it/



Anno Scolastico 2022 – 2023

ORGANIGRAMMA



Commissione PTOF PDM –RAV
Corsi, Postiglione, Fiorillo, Guadagni

Commissione Protocollo di Rete 2°livello
B.Coletti, N.Gatto.L.Corsi

Tirocinio Scienze della Formazione Primaria
M.Falcone, G.Costante

Commissione CILS – SIENA
S.De Stefani,L. Corsi, G.Costante

Tirocinio Scienze dell'Educazione
G. Conte

Commissione Graduatorie
nominata di volta in volta su lettera incarico

ASSETTO ORGANIZZATIVO DIDATTICO

CPIA 1 - ROMA SEDE CENTRALE Via Carlo Alberto Cortina, 70 - Roma

www.cpia1.roma.it

ALTRE SEDI

- Via Tiburtina Antica, 25 - Roma
- Via Costantino Perazzi, 30 - Roma
- Via Policastro, 45 – Roma

Per info Sedi Scan me



Percorsi di Il livello dell'Istruzione degli Adulti, a.s. 2021-2022

ROMA CAPITALE

Rete territoriale di servizio del CPIA 1

Cod. Ist. Rif.	Denominazione Ist. rif.	Codice	Comune	Descrizione indirizzo
RMIS022001	IIS J.VON NEUMANN	RMRC02201X	ROMA	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO
RMIS022001	IIS J.VON NEUMANN	RMTD022017	ROMA	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE
RMIS022001	IIS J.VON NEUMANN	RMTD022017	ROMA	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING TRIENNIO
RMIS022001	IIS J.VON NEUMANN	RMTF02201D	ROMA	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI BIENNIO COMUNE
RMIS022001	IIS J.VON NEUMANN	RMTF02201D	ROMA	INFORMATICA
RMIS022001	IIS J.VON NEUMANN	RMTF02250T	ROMA	INFORMATICA
RMIS02300R	IIS DONATO BRAMANTE	RMRI02350R	ROMA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO
RMIS027004	IIS GIOSUE' CARDUCCI	RMRF027516	ROMA	SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO
RMIS113003	IIS CROCE-ALERAMO	RMRF113515	ROMA	SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO
RMRH04000N	IP AMERIGO VESPUCCI	RMRH04001P	ROMA	SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENNIO COMUNE
RMRH04000N	IP AMERIGO VESPUCCI	RMRH040503	ROMA	ENOAGSTRO NOMIA - TRIENNIO
RMSD06000G	LICEO ARTISTICO ENZO ROSSI	RMSD06001L	ROMA	ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
RMSD06000G	LICEO ARTISTICO ENZO ROSSI	RMSD06001L	ROMA	ARTI FIGURATIVE-PLASTICO PITTORICO
RMSD06000G	LICEO ARTISTICO ENZO ROSSI	RMSD060501	ROMA	GRAFICA
RMSD06000G	LICEO ARTISTICO ENZO ROSSI	RMSD060512	CAVE	GRAFICA
RMTA06000E	ITA EMILIO SERENI	RMTA06002L	ROMA	AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA - BIENNIO COMUNE
RMTA06000E	ITA EMILIO SERENI	RMTA06002L	ROMA	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI
RMTA06000E	ITA EMILIO SERENI	RMTA06050X	ROMA	AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA - BIENNIO COMUNE
RMTA06000E	ITA EMILIO SERENI	RMTA06050X	ROMA	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI
RMTD65000G	ITCG CARLO MATTEUCCI	RMTD650501	ROMA	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

COLLEGIO dei DOCENTI (Nov 22)

ACETO FEDERICA	AB25	NC REBIBBIA
BIONDI MARIA ANTONIETTA	ALFA	NC REBIBBIA
CANNAVALE MARIAPIA	A022	TIBURTINA
CAPPONI DARIA	A028	CORTINA
CARESTA MARIA PIA	A022	CORTINA
CARPICECI MARTA	A022 suppl.DeLuca	CORTINA
CENCI FRANCO	A022 h.15	REBIBBIA(PT Meren+Girm)
COLELLA MICHELE	A022 p.t. 12h	PERAZZI
COLETTI BARBARA	A028	8 CCF+6 CORTINA + 4 staff?
CONTE GRAZIELLA	ALFA	POLICASTRO
CORRADO LORENA	A028	PERAZZI
CORSI LETIZIA	ALFA	CORTINA
COSTANTE GIANLUCA	ALFA	CORTINA
CRUCIANI ELENA	A060	CORTINA
DE ANGELIS ALESSANDRA	ALFA	POLICASTRO
DE MARIA MARIANGELA	A022	POLICASTRO
DEL MATTO PETRA	ALFA	TIBURTINA
DE STEFANI STEFANIA	A022	TIBURTINA
DEL VECCHIO MARIA NICOLA	AB25	PERAZZI
DI FRANCESCO OMBRETTA	ALFA	NC REBIBBIA
DI MUZIO TANIA	A023	13 POLICASTRO + 5 STAFF
ERCOLANI REMIGIO	A060	NC REBIBBIA
ESPOSITO GIULIA	A022 h.9 su Ardito	PERAZZI
FALCONE MARIA	ALFA	CR REBIBBIA
FANTON CHIARA	A023 su Abate	TIBURTINA
FERRERI CARMELITA	A022	12 CORTINA + 6 PERAZZI
FERRETTI ANNA	AB25	TIBURTINA
FIORILLO LUCA	A022	2h CORTINA
GAGLIARDO GIANFRANCO	A028	POLICASTRO
GATTO NADIA	AB25	6 CORTINA+ 8 CCF + 4 staff?
GIAMPA' CONCETTA	ALFA h.4 su Mosc	POLICASTRO
GIAMPA' VALERIA	A060	POLICASTRO
GIARRUSSO CRISTINA	ALFA	TIBURTINA
GIRMENIA ENRICO	A022 p.t. h.9	NC REBIBBIA
GROSSI ANNA	ALFA	CCF REBIBBIA
GUADAGNI ISABELLA	AB25	8h CR + 2h 3 ^o casa + 8 staff
LOMBARDI MARCELLO	A060	CR + CCF REBIBBIA
MASSI LUCIA ASSUNTA	ALFA	CORTINA
MERENDA GIULIA	A022 p.t. h.12	CCF REBIBBIA
MOSCONI FULVIA	ALFA p.t. h.20	POLICASTRO
PACCOSSI ANGELA MARIA	ALFA	PERAZZI
PANICO MASSIMO	ALFA	CORTINA
PELLE CLAUDIO	AB025	CORTINA
PESCE EGLANTINA	A022	NC REBIBBIA
PIRAS PAOLO	A028	CORTINA
POLI ROBERTO	Pot.	TIBURTINA
POSTIGLIONE ANTONELLA	A028	TIBURTINA
PREMOLI DANIELE	A022 h.9 sup.Ardito	3 ^o C. REBIBBIA
PRIMERANO ANNA	ALFA	CORTINA
PUGLIESE TONIA	AB25	POLICASTRO
QUARESIMA VALENTINA	A022	POLICASTRO CCF REBIBBIA
RIZZO CATERINA	ALFA suppl.Conti	TIBURTINA
ROSATI PAOLO EUGENIO	A022 h.10 Iannotta	POLICASTRO
SACCO ROBERTO	A028	CR + NC REBIBBIA
SALOMONE PATRIZIA	ALFA	CCF REBIBBIA
SAVONAROLA LUDOVICO	ALFA	POLICASTRO
SORRENTINI ROSANGELA	AB25	TIBURTINA

SPOSITO GIOVANNA	A028	TIBURTINA
STAVOLONE FRANCESCA	A060	8 POLICASTRO+10 PERAZZI
STIGLIANO BERARDINO	AB025	PERAZZI
SURIAN GIOVANNA ELENA	A022 h.6	CORTINA
TESTA LUANA	AO28 su Iannace	NC REBIBBIA
TROINI COSTANZA	A022	CR + NC REBIBBIA
UTTARO ANNA	A060	TIBURTINA
VALENTINI MARIA LUISA	ALFA	PERAZZI

Progettualità extracurricolare a.s. 2022-23

- Pallavolo al CPIA 1 – sede Cortina
- Progetto di Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- Scritture di poesie, novelle e racconti;
- Seminari aperti al pubblico esterno.

Nota * agli incarichi delle funzioni a.s. 22-23, reperibili in organigramma, sono attribuite lettere d'incarico.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
CPIA N. 1

Scheda presentazione progetti interni e uscite didattiche
a.s. 2022-2023

1.1 Denominazione progetto

Indicare codice e/o denominazione del Progetto
Pallavolo al CPIA 1 – sede Cortina

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto
Gianluca Costante, Luca Fiorillo

1.3 Analisi dei fabbisogni

Descrivere i fabbisogni formativi e/o culturali/professionali, attraverso dati misurabili, a fronte dei quali nasce il progetto
a) Superamento stereotipi culturali in riferimento al nostro istituto e alla nostra utenza b) Integrazione sociale e culturale nostra utenza attraverso lo sport di squadra della pallavolo

1.4 Destinatari

Numero e localizzazione studenti
20 studenti corsi L2 e LM sede Cortina

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro
Ottobre 2022 – Maggio 2023 Fase preparatoria: 1) allenamenti e partite di gruppo in palestra 2) partite amichevoli con la classe VD del Liceo Artistico “Enzo Rossi” – periodo svolgimento 15 ottobre 2022 – 15 marzo 2023 Torneo Prima fase: girone da 4 squadre con gare di andata e ritorno (istituti interessati CPIA 1, Liceo Artistico “Enzo Rossi”, IIS “Von Neumann”, Istituto Professionale Alberghiero “Amerigo Vespucci” – periodo di svolgimento 15 marzo – 15 maggio 2023 Seconda fase: finali – periodo svolgimento 15 maggio – 30 maggio 2023

1.6 Rapporti ed intese con Istituzioni, Enti, Associazioni, etc...

Accordi per lo svolgimento delle partite con gli staff di Presidenza e i docenti di Scienze Motorie dei seguenti Istituti:
Liceo Artistico "Enzo Rossi"
IIS "Von Neumann"
Istituto Professionale Alberghiero "Amerigo Vespucci"

1.7 Contenuti

Descrivere brevemente i contenuti del progetto

Un gruppo di circa 20 studentesse e studenti del CPIA 1 – sede Cortina (corsi di L2 ed LM) coordinato dai docenti Costante e Fiorillo è impegnato nell'ambito del progetto sportivo: pallavolo al CPIA 1 – sede Cortina.

Gli allenamenti, le partite (amichevoli e del torneo intra - scolastico) si svolgono presso la palestra della sede centrale ubicata in via C.A. Cortina, 70 e presso le palestre degli Istituti di Istruzione Superiore vicini coinvolti nel torneo di pallavolo.

1.8 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi, misurabili e quantificabili, che si intendono perseguire relativi alla rilevazione dei bisogni

In merito al bisogno rilevato al punto a 1.3 si declinano i seguenti obiettivi:

- a) Favorire la conoscenza della sede centrale del nostro istituto all'interno del territorio del IV Municipio
- b) Superare l'idea che il nostro istituto sia una scuola di "nicchia" che soddisfa esclusivamente i bisogni culturali di una specifica utenza
- c) Favorire la conoscenza tra una fetta della nostra utenza (età 16 – 35 anni nello specifico) e l'utenza delle classi terminali degli Istituti di Istruzione Superiore del nostro territorio

In merito al bisogno rilevato al punto b 1.3. si declinano i seguenti obiettivi:

- a) Far socializzare gli studenti per mezzo di uno sport democratico e di squadra quale la pallavolo
- b) Implementare la conoscenza della lingua italiana attraverso l'acquisizione delle regole del gioco

1.9 Valutazioni periodiche

Ex ante- In itinere – ex post: modalità e tempi

La partecipazione alle attività sarà inserita come criterio di riferimento per la valutazione finale del percorso scolastico

2.0 Risorse

Umane e finanziarie (specificare tipologia ore: in servizio o altro) -

40 ore di attività extracurricolare a valere sul fondo per la Valorizzazione dei Docenti (ex Bonus Premiale L. 107/2015, art.1, cc. 126 - 129)

Data 20/02/2022

I Responsabile del Progetto

Gianluca Costante

Luca Fiorillo

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
CPIA N. 1

Scheda presentazione progetti interni
a.s. 2022-2023

1.2 Denominazione progetto

Indicare codice e denominazione del Progetto
Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile di progetto
Maria Falcone

1.6 Analisi dei fabbisogni

Descrivere i fabbisogni formativi e/o culturali/professionali, attraverso dati misurabili, a fronte dei quali nasce il progetto
<ul style="list-style-type: none">- stimolare la comunicazione del proprio vissuto attraverso la scrittura creativa;- favorire un approccio culturale e/o interculturale di apertura e di condivisione;- elaborazione di testi scritti: poesie, novelle, racconti;- prevenire il bullismo e il cyberbullismo.

1.7 Destinatari

Numero e localizzazione studenti
<ul style="list-style-type: none">- tutta la popolazione detenuta dell'Istituto Penitenziario Casa di Reclusione Rebibbia e studenti dell'Istituto alberghiero "Vespucci", maggiorenni di classe V.

1.8 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro
<ul style="list-style-type: none">- il progetto si attua dal 1° febbraio all'8 giugno 2023;- presentazione e divulgazione del progetto nelle sezioni di appartenenza, anche attraverso locandine;- raccolta delle poesie, dei racconti e delle novelle;- trascrizione di tutti i componimenti poetici;- coinvolgimento e partecipazione attiva al Progetto da parte degli studenti della scuola esterna: Istituto alberghiero "Vespucci";<ul style="list-style-type: none">letture pubblica dei testi presso il carcere della Casa di Reclusione Rebibbia, alla presenza di: Dirigente scolastico del Cpia 1, Dirigenti Penitenziari, detenuti, giornalisti, docenti, volontari, studenti del "Vespucci".- raccolta e trascrizione delle scritture, incluse quelle degli studenti delle scuole esterne;- intervento pedagogico-didattico nella classe V dell'Istituto "Vespucci" a cura della docente Maria Falcone e in collaborazione con le docenti Maria Grazia Carola e Maria Rosa Masotina.

1.6 Rapporti ed intese

Descrivere i rapporti con altre istituzioni (intese, accordi di rete, ecc.)

Rapporti, sinergie e collaborazioni interistituzionali con gli Istituti coinvolti.

1.7 Contenuti

Descrivere brevemente i contenuti del progetto

- produzione individuale di poesie, novelle, racconti con contenuti di tipo introspettivo a valenza pedagogica di sentimenti, emozioni, desideri, progettualità individuali;

1.9 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi, misurabili e quantificabili, che si intendono perseguire relativi alla rilevazione dei bisogni

- imparare a scrivere, scrivendo e “misurandosi” concretamente con l'elaborazione di un testo;
- stimolare il pensiero creativo per favorire la pluralità dei significati esistenziali;
- produrre testi di vario genere;
- riflettere attraverso la scrittura sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo.

1.9 Valutazioni periodiche

Ex ante- In itinere – ex post: modalità e tempi

Raccolta di poesie, novelle e racconti, trascrizione dei testi. Condivisione ed elaborazione del lavoro scritto con i detenuti/autori.

Seminario pubblico in sala teatro presso la Cr di Rebibbia, alla presenza dei Dirigenti, dei docenti interni ed esterni, di persone esterne e degli studenti esterni maggiorenni.

2.0 Risorse

Umane e finanziarie (specificare tipologia ore : in servizio; funzionali; eccedenti l'orario) -

Risorse umane: Dirigente scolastico Maria Teresa Corea, docenti del Cpia1: Isabella Guadagni, Costanza Troini, Roberto Sacco, Marcello Lombardi, Maria Falcone e docenti dell'Istituto “Vespucci”: Maria Grazia Carola, Maria Rosa Masotina.

Risorse finanziarie: richiesta di accesso al bonus di valorizzazione del merito (ex L.107/15, art.1, cc.126-129).

Data

Roma, 13 febbraio 2023

Il Responsabile del Progetto

Maria Falcone

Seconda Parte: offerta formativa e curricoli a.s. 2022/2023

Finalità, Obiettivi e Azioni del triennio 2022/2025

Il Piano dell'Offerta Formativa viene assunto da tutti i docenti come indirizzo delle attività didattiche. L'istituzione dispone di un RAV (Rapporto di Autovalutazione). A seguire sono elaborate le proiezioni di sviluppo, al fine di individuare degli obiettivi di processo:

- agire in favore di una maggiore omogeneità tra le varie sedi, pur salvaguardando le specificità dovute alle diverse zone/tipologie di utenza con cui si opera;
- favorire la frequentazione nei percorsi di primo periodo secondo livello (825 h);
- standardizzare le procedure di certificazione dei crediti;
- lavorare tutti in modalità digitale su banca dati unica centralizzata e realizzare le iscrizioni on-line sul sito per la definizione della base della banca dati dei PFI;
- eliminare (come previsto dalle normative) gli archivi cartacei;
- investire in tecnologia e realizzare ambienti ben equipaggiati;
- aumentare il numero di LIM;
- incrementare le partnership per l'apertura della struttura al territorio;
- aumentare gli accordi di rete e di scopo;
- incrementare le relazioni con le Agenzie Formative accreditate presso la Regione Lazio e con le Imprese private;
- aumentare il numero dei frequentanti dei percorsi di 1° livello 1° periodo e 1° livello 2° periodo;
- diffondere la lingua e la cultura italiana nella prospettiva dell'esercizio della cittadinanza attiva;
- aprirsi alle certificazioni europee sia linguistiche che informatiche;
- investire in formazione per la sicurezza L. 81/2008;
- impegnarsi a diffondere sul territorio le informazioni relative a: funzioni, finalità, sedi e organizzazione del CPIA.

Finalità generali

- creare un ambiente di formazione, apertura e accoglienza, che promuova in ciascun individuo interesse e desiderio di nuove conoscenze;
 - potenziare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza);
 - elevare il livello d'istruzione di ciascun corsista attraverso percorsi individuali e flessibili;
 - potenziare le capacità di partecipare consapevolmente e attivamente ai valori della cultura e della società;
 - orientare i corsisti ad individuare le proprie capacità e attitudini;
 - rafforzare la stima di sé per realizzarsi e confrontarsi con gli altri;
 - implementare la realtà del CPIA come luogo di incontro confronto tra persone provenienti da culture diverse per favorire interrelazioni positive e generare nuove forme culturali condivise;
- realizzare occasioni formative rivolte ai gruppi più vulnerabili quali i minori a rischio dispersione, le donne e gli adulti marginalizzati;
- promuovere azioni innovative all'interno del sistema di istruzione degli adulti nella prospettiva di favorire l'apprendimento lungo tutto il corso della vita (lifelong learning);
 - promuovere azioni di valorizzazione degli apprendimenti in ambito formale, non formale, informale nella prospettiva dell'estensione orizzontale della formazione che può aver luogo in tutti gli ambiti e in qualsiasi fase della vita (lifewide learning);
 - promuovere azioni con l'obiettivo di permettere "oltre le condizioni sociali, culturali, geografiche di provenienza, di avere uguali diritti e opportunità di formazione per tutta la vita attraverso un processo di costruzione, individuazione, valorizzazione delle differenti identità, che acquista il valore di un apprendimento profondo".

Finalità didattiche specifiche e flessibilità didattica e organizzativa

- Acquisizione di saperi e di competenze previsti a conclusione della scuola primaria;
- acquisizione dei saperi e delle competenze finalizzate al conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- acquisizione dei saperi e delle competenze finalizzate al conseguimento della certificazione di assolvimento dell'obbligo di formazione, quale si realizza nel primo biennio dell'istruzione secondaria di 2° grado;

-apprendimento della lingua italiana e degli elementi di cittadinanza necessari per una consapevole integrazione degli immigrati stranieri nella società italiana, anche riguardo la cittadinanza digitale;

-alfabetizzazione funzionale riferita alle lingue straniere e all'informatica nell'ottica della formazione permanente.

Piattaforme digitali

Le piattaforme digitali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico SoGi e piattaforme Google GSuite, Google meet e Jitsi meet
Per l'utilizzo di GSuite di Google è necessaria la creazione e l'uso d'indirizzi email per ciascun alunno della classe, es.: (nome.cognome@cpia1romaeducation.it).

Nell'ambito delle attività integrate digitali (AID), gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe, annotano le assenze e registrano anche l'argomento trattato e/o l'attività svolta, per tutte le sedi del territorio.

Per le sedi degli I.I.P.P di Rebibbia, gli insegnanti firmano il registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte, come da orario settimanale delle lezioni, in modalità asincrona, poiché non è consentita la modalità sincrona, durante l'attività didattica, negli Istituti penitenziari.

Al fine di offrire un supporto ai corsisti privi di strumenti digitali è istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer per favorire lo svolgimento delle ore in FAD (registro Sogi-compiti a distanza).

Aspetti riguardanti la privacy

Gli insegnanti dell'istituto sono individuati dal Dirigente Scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali dei corsisti solo e unicamente ai fini dello svolgimento delle lezioni, delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Prendendo atto di quanto segue:

- Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

- Utilizzo della piattaforma SOGI, comprendente anche l'accettazione dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento dei corsisti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

- Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo.

Obiettivi di apprendimento

-Favorire l'alfabetizzazione primaria funzionale e di ritorno con lo scopo di agevolare l'accesso a livelli superiori di istruzione;

-favorire l'acquisizione di saperi che permettano un'integrazione culturale e sociale da parte dei corsisti italiani e stranieri;

-offrire ai corsisti opportunità di approfondimento culturale nell'ottica della formazione permanente;

-divenire un punto di riferimento per persone che da tempo si sono allontanate dai percorsi scolastici, permettendo loro di avvicinarsi ad una realtà che possa soddisfare il loro bisogno di formazione;

-recuperare competenze o dare nuova formazione a persone che, per difficoltà esistenziali o sociali, hanno dimenticato le capacità d'uso di alcune abilità;

-favorire l'apprendimento della lingua e dei linguaggi, compreso quello informatico;

-sviluppare le competenze culturali e relazionali che permettono un'attiva partecipazione alla vita sociale, anche in un'ottica multiculturale e di confronto;

-elevare il livello d'istruzione di ciascuno attraverso percorsi personalizzati, flessibili e individualizzati;

-attivare processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale;

-recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza.

TIPOLOGIA DELL'UTENZA

Possono iscriversi al CPIA italiani e stranieri che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, nello specifico:

-corsisti che compiono il 16° anno di età nell'anno solare di iscrizione ai corsi;

- corsisti stranieri iscritti ai corsi di apprendimento della lingua italiana;
- corsisti italiani e stranieri iscritti al corso per il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- corsisti minorenni privi del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione e riconducibili a situazione di dispersione scolastica;
- studenti stranieri almeno 16enni, iscritti agli IISS di II grado il cui percorso presenti delle criticità, per i quali uno specifico accordo permette l'effettuazione di un percorso di istruzione personalizzato presso il CPIA;
- corsisti italiani e stranieri iscritti al percorso di istruzione di primo livello - secondo periodo didattico, finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione relative alle attività e agli insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici;
- stranieri che intendono conseguire la certificazione di livello di conoscenza della lingua italiana richiesta per l'ottenimento del permesso di soggiorno, in accordo con la Prefettura di Roma;
- stranieri iscritti ai percorsi modulari di educazione civica previsti nell'Accordo di Integrazione e sottoposti all'accertamento previsto.

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Elemento innovativo dell'organizzazione dei percorsi attivi presso il CPIA1 sono le attività di accoglienza.

La promozione dell'offerta formativa nel territorio rappresenta il primo e importante tassello di una cultura dell'accoglienza efficace.

Le attività di informazione e promozione del CPIA nei territori sono finalizzate a far emergere e raggiungere tutto il pubblico potenziale.

Finalità delle azioni di accoglienza è la costruzione concordata di un percorso sostenibile ed efficace di formazione personale, stabilendone modalità e tempi di fruizione. Ogni percorso didattico del CPIA 1 prevede un monte ore da dedicare all'accoglienza. Per dettagli si vedano i singoli percorsi.

ITER

Fase	Prima parte	Seconda parte
1) Primo contatto	<ul style="list-style-type: none"> ● Identificazione/iscrizione al CPIA 	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuazione delle fasce orarie di disponibilità
2) Colloquio individuale	<ul style="list-style-type: none"> ● Inserimento in un gruppo iniziale di accoglienza per l'accertamento di competenze e livelli attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ● Intervista con approccio biografico ● UDA di Accoglienza ● Prove e test 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscimento di crediti/debiti ● Valutazione e certificazione di crediti
3) Orientamento ai corsi	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuazione dei bisogni formativi, del percorso più idoneo (annuale/biennale), delle competenze da raggiungere, delle UDA, dei risultati e degli obiettivi 	<ul style="list-style-type: none"> ● Stesura del PFI/PSP ● Rinegoziazione in itinere del PFI
4) Orientamento formativo scolastico e professionale	<ul style="list-style-type: none"> ● Guida all'individuazione (e relativa iscrizione) di percorsi tecno-professionali per il raggiungimento del diploma di scuola secondaria superiore (II periodo II livello) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Visite a IISS ● Preiscrizione minorenni ● Visite a realtà produttive

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

Il riconoscimento dei crediti è un atto dovuto. L'ente che eroga il servizio o l'ente predisposto per la certificazione di competenze (o comunque un soggetto competente, ad esempio la commissione per il patto formativo) deve occuparsene, come indicato nella normativa vigente, per agevolare l'utente che rientra in formazione. La valorizzazione del possesso di competenze acquisite durante esperienze scolastiche, lavorative o in genere di vita rende più chiaro allo studente il valore del percorso pregresso, lo rende consapevole del proprio apprendimento, conscio dei propri saperi e del proprio saper fare. Tutto il trascorso non può quindi andare perduto ma va individuato, valutato e riconosciuto. Il riconoscimento dei crediti, dunque, rappresenta un'operazione fondamentale che implica un processo di rilettura del percorso di apprendimento, di formazione e di esperienza che ogni persona può manifestare per ottenerne appunto il giusto riconoscimento.

Tale riconoscimento presuppone la ricerca e l'individuazione degli apprendimenti pregressi attraverso documentazione, se esistente e disponibile e/o attraverso procedure mirate come colloqui, prove funzionali, laboratori metacognitivi, finalizzati appunto a far emergere le competenze e le conoscenze necessarie di cui l'utente è già in possesso e che devono essere quindi valutate e riconosciute come crediti per la frequenza di un determinato percorso. La rilevazione delle competenze pregresse e la successiva attribuzione di crediti vengono effettuati sicuramente durante la fase di accoglienza, attraverso le modalità diverse sopra citate, che permettono anche di individuare gruppi di livello, prima della stesura del patto formativo. Il riconoscimento di un credito implica una riduzione del monte ore previsto dal percorso da frequentare. Se il percorso è modulare o costituito da unità di apprendimento, la riduzione comporta una modifica del numero dei moduli o delle unità di apprendimento stesse.

Il riconoscimento di apprendimenti pregressi passa attraverso tre fasi successive:

Identificazione e riconoscimento dei crediti	<p>Il processo di identificazione e riconoscimento dei crediti viene avviato dai docenti attraverso l'intervista d'ingresso e l'esame dell'eventuale documentazione personale. Vengono valutati:</p> <ul style="list-style-type: none">● crediti formali derivanti da titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale;● crediti informali derivanti dall'esperienza personale e/o lavorativa;● crediti non formali derivanti da corsi gestiti da enti e associazioni al di fuori del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale o da esperienze di volontariato. <p>Tutti i crediti devono essere opportunamente documentati. Nel caso di titoli di studio stranieri, varrà la dichiarazione di valore.</p>
Valutazione dei crediti	<p>La procedura prosegue con le prove di accertamento del possesso delle competenze già acquisite, riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto.</p>
Negoziatura del patto formativo e attestazione	<p>In questa fase viene comunicata e negoziata con l'utente la proposta di percorso formativo. La Commissione riconosce il possesso delle competenze e le certifica attraverso l'emissione del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.</p> <p>Al termine delle fasi sopra indicate viene redatto il Patto Formativo Individuale (PFI).</p>

Dopo l'accertamento delle competenze, la valutazione dei risultati delle varie prove e gli esiti del colloquio iniziale, si possono evidenziare situazioni diverse:

- che l'utente dimostri di possedere a livelli diversi (avanzato, intermedio e base) tutte le competenze previste per i singoli assi culturali o per il corso a cui chiede di essere inserito: in casi eccezionali (es. scolarizzazione estera), gli si può riconoscere fino al 100% dei crediti;
- che l'utente dimostri competenze parziali, pur evidenziando autonomia e consapevolezza nell'utilizzo delle stesse: in tal caso gli si può riconoscere fino al 50% dei crediti;
- che l'utente possieda solo alcune delle competenze previste dal percorso e dimostri necessità di rinforzo delle stesse: in tal caso gli si può riconoscere fino al 25% dei crediti;
- che l'utente non abbia competenze o comunque possieda solo alcune conoscenze isolate che non gli consentono di farne un uso consapevole e appropriato: in tal caso dovrà frequentare tutto il percorso.

I docenti che costituiscono la Commissione per il patto formativo faranno congiuntamente una valutazione complessiva delle competenze dimostrate e, tenendo presente le numerose variabili legate ad ogni singolo caso, effettueranno l'attribuzione dei crediti, con la conseguente riduzione del monte ore da frequentare, applicata sul monte ore settimanale o, se la situazione lo consente, sul numero di moduli che costituiscono il percorso.

Si veda l'**ALLEGATO A**.

Piano Nazionale Scuola Digitale - PNSD

Il CPIA 1 partecipa inoltre al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), come previsto dalla legge 107, anche attraverso la collaborazione con associazioni ed imprese sul territorio, per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, al fine di migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. In modo particolare il piano triennale AD (Animatore Digitale), a cura del Prof. Gagliardo, è consultabile al sito <http://www.cpia1.roma.it/pnsd-piano-di-intervento-triennale-ad/> e negli allegati alla lettera E.

PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI)

Ai fini dell'accesso al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, il CPIA provvede alla definizione del Patto Formativo Individuale (PFI) dopo avere identificato e valutato nella fase di Accoglienza e Orientamento gli eventuali crediti e/o debiti e aver riconosciuto e certificato i saperi, le competenze formali, informali e non formali posseduti.

Il PFI è un accordo condiviso e sottoscritto dall'adulto e dall'Istituzione scolastica e impegna entrambe le parti a rispettarlo in ogni sua parte. I contraenti del PFI sono primariamente l'Istituzione e il corsista e - per determinate utenze - altri soggetti, quali genitori, affidatari, responsabili di case famiglie.

Il PFI è individuale e personalizzato secondo la sostenibilità da parte della persona; ne rispecchia esigenze, competenze pregresse, variabili individuali e disponibilità; definisce le condizioni per il suo successo formativo attraverso il Percorso di Studi Personalizzato (PSP) e può essere rinegoziato in itinere se le condizioni per il mantenimento sono mutate.

Nel Patto viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo richiesto e riporta:

- il monte ore complessivo dovuto, comprensivo dei crediti e dei debiti;
- l'indicazione della durata di fruizione del PSP (annuale o biennale);
- il piano delle UdA relative alle competenze da acquisire con l'indicazione di quelle fruibili a distanza e la tipologia di prove di verifica.

Sono previsti PFI per l'accesso e la frequenza ai corsi di:

- Alfabetizzazione e conoscenza della Lingua Italiana;
- Primo periodo didattico del primo livello;
- Secondo periodo didattico del primo livello.

Il Patto Formativo: un documento unico, indispensabile e flessibile

Il Cpia è un'Istituzione scolastica e la didattica in presenza rimane la principale modalità di comunicazione tra insegnante e discente. La scuola è, infatti, un luogo in cui ci si mette in relazione con altre persone: i compagni di classe, gli insegnanti, il personale non docente.

La scuola definisce a questo scopo ambienti di apprendimento in continua trasformazione, modellati proprio da coloro che li abitano e dove sperimentano il loro essere nel mondo e la scoperta continua della propria identità.

L'istruzione per adulti deve mettersi in ascolto e porre attenzione alla specificità dei suoi studenti. L'essere adulti comporta numerose responsabilità ed esigenze che devono conciliarsi con il percorso scolastico e la scuola non può non tenere conto di alcune situazioni che possono presentarsi.

Per questo il Patto Formativo Individuale è il principale strumento di flessibilità a disposizione della scuola per valorizzare e preservare l'unicità e le peculiarità degli studenti adulti, dando loro la possibilità di compiere un percorso scolastico di successo. Per mezzo del PFI la scuola predispose un ambiente di apprendimento che valorizzi le risorse e le capacità degli utenti.

Il docente di riferimento alfabetizzatore, o il Consiglio del Gruppo di Livello per il Primo e il secondo Livello, hanno la possibilità di attivare i seguenti strumenti di flessibilità:

- Riconoscimento crediti (di norma per un massimo del 50% del monte ore previsto);
- FAD, Fruizione a Distanza (per un massimo del 20% del monte ore previsto).

Il Patto Formativo è quindi un documento che coinvolge sia gli insegnanti che le studentesse e gli studenti, i quali si assumono responsabilmente, nell'ambito di un contratto con la scuola, impegni reciproci, volti a favorire una stretta ed efficace collaborazione per il successo delle studentesse e studenti. I docenti devono intendere il PFI come uno strumento di flessibilità didattica capace di costruire un ambiente didattico accogliente e rispettoso dei bisogni legati alla sfera dell'educazione permanente in età adulta (conciliazione delle esigenze lavorative, di movimento, legate a situazioni temporanee di limitazione delle libertà personali o a esigenze di accudimento dei figli ecc) e delle capacità già possedute dagli utenti adulti in base a percorsi formali, non formali e informali d'apprendimento esperiti precedentemente.

OFFERTA FORMATIVA

Tipologia dei corsi e dei servizi erogati, durata e orari

- Percorsi di Alfabetizzazione di Lingua Italiana (Italiano L2)

I percorsi di Alfabetizzazione sono finalizzati a diffondere e a promuovere l'uso della Lingua italiana tra i cittadini appartenenti ad altre culture.

I corsi hanno lo scopo di:

-sviluppare la competenza della lettura e della scrittura in lingua italiana, anche in soggetti analfabeti nella lingua madre;

-migliorare la padronanza della lingua italiana in soggetti già alfabetizzati;

-favorire la conoscenza dei diritti e dei doveri dei cittadini italiani e stranieri in Italia e dei principi base della Costituzione, anche in relazione alle Istituzioni dei Paesi di origine.

I corsi sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della Lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue elaborato dal Consiglio d'Europa.

I corsi sono destinati a persone che abbiano compiuto il 16° anno d'età. Il percorso complessivo dal livello A1 al livello A2 è di 200 ore, di cui il 10% è destinato ad attività di Accoglienza e Orientamento. Sono previsti moduli di 100 ore per il livello A1 e moduli di 90 ore per il livello A2.

Sono possibili anche ampliamenti dell'Offerta Formativa con l'attivazione di corsi Pre-A1. Su richiesta dell'utenza, si erogano corsi di livello A2/B1 (propedeutici ai percorsi di Secondo Periodo) e di preparazione per esami e certificazioni CILS. I moduli di

Alfabetizzazione di Lingua italiana possono essere svolti in fascia oraria antimeridiana e pomeridiana.

L'inserimento nei corsi avviene in seguito all'accertamento oggettivo delle competenze possedute attraverso prove d'ingresso e all'eventuale riconoscimento dei crediti nell'ambito del Patto Formativo Individuale (PFI). I moduli di livello A1 e A2 si concludono con la valutazione e la certificazione delle competenze raggiunte.

Percorsi di Primo Livello

I percorsi di istruzione di Primo Livello sono articolati in due periodi didattici: Primo e Secondo periodo didattico.

Primo livello primo periodo

I corsi erogati durante l'anno scolastico, secondo il calendario ministeriale e sono finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Durata e orari:

Il percorso ha un orario complessivo di 400 ore, incrementabile fino ad un massimo di altre 200 ore in mancanza di saperi e competenze attesi in esito alla Scuola Primaria affidate ai docenti di Scuola Primaria, ai docenti di Lettere (A022), ai docenti di Lingua Inglese (AB25) e ai docenti di Italiano per Alloglotti (A023). Tale monte orario può essere utilizzato anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri. Le lezioni possono svolgersi nella fascia oraria antimeridiana e pomeridiana-serale.

Le 22 Competenze a conclusione del 1° livello 1° periodo didattico

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria per scambi di informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali.

9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.
13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
16. Affrontare situazioni problematiche traducendo in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative,
21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

Articolazione dell'orario complessivo, in assi culturali, monte ore, discipline di riferimento (1° Periodo)

ASSE CULTURALE	ORE	CLASSE DI CONCORSO
Asse dei Linguaggi	198 (132+66)	A022 Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia A023 Italiano per Alloglotti (potenziamento) A025 Lingua Straniera (Inglese)
Asse Storico-Sociale	66	A022 Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia
Asse Matematico	66	A028 Matematica e scienze nella scuola media
Asse Scientifico-tecnologico	66	A060 Ed. Tecnica nella Scuola Media A028 Matematica-scienze nella scuola media

Totale	400*	
di cui Accoglienza	40**	

L'orario settimanale dal lunedì al venerdì può variare da 12 a 18 ore a settimana, così suddivise:

- Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia: 6/8 ore settimanali;
- Lingua Inglese: 2/4 ore;
- Matematica e Scienze: 4/6 ore;
- Tecnologia: 2 ore.

** Le quote orarie destinate all'accoglienza e all'orientamento – pari al 10% del monte ore complessivo – sono determinate nell'ambito dell'autonoma programmazione collegiale del Centro. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono di solito affidate ai docenti di A023 (Italiano per Alloglotti), ma possono essere affidate anche ai docenti di scuola primaria e ai docenti di AB25 (Lingua Inglese, purché in possesso dei titoli aggiuntivi richiesti). Tale monte ore, articolato secondo le linee guida di cui all'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, può essere utilizzato anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri, di cui all'art. 4, comma 1, lettera c) del citato DPR.

Il monte orario sopra enunciato è suscettibile di modifiche solo per quanto concerne i corsisti dell'IIPP Rebibbia, che mantiene una sua specificità in relazione alla tipologia dell'utenza e in accordo con la Direzione degli Istituti Penitenziari.

Percorsi di Primo Livello Secondo Periodo didattico

Sono finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici.

Le "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento" danno indicazioni molto precise:

“I risultati di apprendimento del Secondo Periodo sono declinati in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite ai corrispondenti Assi culturali che sono l'asse dei linguaggi, l'asse matematico, l'asse scientifico-tecnologico e l'asse storico sociale.”

Le 16 Competenze a conclusione del Primo livello Secondo Periodo didattico

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.
7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Competenze a conclusione del Primo Livello Secondo Periodo suddivise per assi

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (asse dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico). Essi costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa (D.M. 22/08/2007- Norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione).

1. Asse dei Linguaggi

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni

comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza. Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro. Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

Competenze:

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

4. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.

5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

6. Utilizzare e produrre testi multimediali.

2. Asse storico-sociale

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico e formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati.

Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia. Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione, alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa dell'identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Competenze:

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

3. Asse Matematico

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati. La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

Competenze

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in contesti reali rappresentandole anche sotto forma grafica.
2. Rappresentare ed analizzare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
3. Individuare le strategie appropriate per le soluzioni dei problemi.
4. Rilevare, analizzare e interpretare dati riguardanti fenomeni reali sviluppando deduzioni e ragionamenti e fornendone adeguate rappresentazioni grafiche.

2. Asse scientifico-tecnologico

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo. L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che, al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo, ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche. L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza a un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

Competenze:

1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
3. Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
4. Saper scegliere e usare le principali funzioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le proprie attività di comunicazione ed elaborazione.

LA VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Prove interdisciplinari per Asse culturale
- Prove disciplinari
- Attività laboratoriali
- Eventuali Unità di apprendimento e correlate prove esperte
- Attività previste in progetti

LIVELLI DI VALUTAZIONE

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale:

- Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.

- Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

- Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel PTOF.

Il Consiglio di classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semistrutturate e laboratoriali.

Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili o stranieri con alfabetizzazione nulla o minima si provvede a somministrare prove individualizzate e a valutare in modo coerente agli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n.394 del 31/08/1999).

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA PER L' EUROPA

Dal Quadro di riferimento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/ 2006)

Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA IN ITALIA

Dal D.M. 22/08/2007 (Regolamento in materia di adempimento dell'obbligo scolastico)

- L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- Le competenze chiave sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.

- Costruzione del sé

1. Imparare ad imparare
2. Progettare

- Relazioni con gli altri

3. Comunicare
 - comprendere
 - rappresentare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile

- Rapporto con la realtà

6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

COMPETENZE CHIAVE

1. Imparare ad imparare

Ogni ragazzo deve saper organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. Progettare

Ogni ragazzo deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.

3. Comunicare

- Ogni ragazzo sa comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- Ogni ragazzo sa rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. Collaborare e partecipare

Ogni ragazzo sa interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. Agire in modo autonomo e responsabile

Ogni ragazzo si sa inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. Risolvere problemi

Ogni ragazzo sa affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Individuare collegamenti e relazioni

Ogni ragazzo sa individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione

Ogni ragazzo sa acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

INDICATORI

L'alunno:

1. partecipa attivamente alle attività di insegnamento/ apprendimento, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo;
2. organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione scolastica;
3. comprende se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/competenze;
4. comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (esperti, gruppo, fonti dedicate, strumentazioni).

L'alunno:

1. comprende che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo;
2. conosce e utilizza le diverse fasi della attività progettuale: programmazione, pianificazione, esecuzione, monitoraggio, verifiche;
3. sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando se, come, quando e perché debba operare scelte diverse, valutando i risultati raggiunti;
4. sa valutare l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo.

L'alunno:

1. comprende messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere (dalla conversazione amicale informale alle interazioni formalizzate) ed interviene con correttezza, pertinenza, coerenza;
2. comprende messaggi verbali scritti (quotidiani, testi di studio, argomentativi, regolativi, narrativi) e misti (cine, tv, informatica, internet) ai fini di assumere adeguati atteggiamenti e comportamenti;
3. produce messaggi verbali di diversa tipologia, relativi a eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, emozioni;
4. transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.

L'alunno:

1. comprende quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive semplici (io/tu) e complesse (io/voi, gruppo) al fine di apportare un contributo qualificato;
2. comprende la validità di opinioni, idee, posizioni, anche di ordine culturale e religioso, anche se non condivisibili;
3. partecipa attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti vista e comprendendo affermazioni e punti di vista altrui, produce lavori con altri;
4. sa motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità.

L'alunno:

1. esprime in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni assumendone la necessaria responsabilità;
2. è consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità di studio, di lavoro, di inserimento;
3. comprende che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro cui può agire responsabilmente;
4. comprende ed accetta il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica all'interno dei quali rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri.

L'alunno:

1. comprende che, a fronte di situazioni affrontabili e risolvibili con procedure standardizzate, esistono situazioni la cui soluzione è possibile analizzando dati, formulando ipotesi, provando, riprovando e verificando;
2. ricorre a quanto ha appreso in contesti pluridisciplinari per affrontare situazioni nuove;
3. affronta le situazioni problematiche che incontra, individuandone le variabili, ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive.

L'alunno:

1. comprende come e perché dati e informazioni acquistano significato e valore nelle loro interrelazioni;
2. comprende come e perché fenomeni, eventi, fatti anche prodotti dall'uomo presentino analogie e differenze;
3. conosce la differenza che corre tra procedure e processi, tra esiti programmati ed attesi ed esiti non programmati e non prevedibili;
4. in un insieme di dati o di informazioni individua analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.

L'alunno:

1. comprende la differenza che corre tra dato, informazione e messaggio e le diverse funzioni che svolgono all'interno di un campo di comunicazione;
2. comprende in un campo di comunicazione i sei fattori (emittente, ricevente, mezzi e canali, messaggio, codice e referente), le funzioni linguistiche e gli atti linguistici;
3. comprende le differenze che corrono tra linguaggi numerici discreti e linguaggi analogici continui, anche in relazione alle diverse tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'alunno:

1. comprende la differenza che corre tra dato, informazione e messaggio e le diverse funzioni che svolgono all'interno di un campo di comunicazione;
2. comprende in un campo di comunicazione i sei fattori (emittente, ricevente, mezzi e canali, messaggio, codice e referente), le funzioni linguistiche e gli atti linguistici;
3. comprende le differenze che corrono tra linguaggi numerici discreti e linguaggi analogici continui, anche in relazione alle diverse tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA Triennio 2021/2024

- PERCORSI DI 1° LIVELLO

COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'

Traguardi allegato B D.M. 35/2020	Conoscenze	Abilità
--	-------------------	----------------

<p>Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.</p> <hr/> <p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p>	<p>Conosce i concetti legati alla corretta comunicazione: testo, contesto, destinatario, scopo, registro; forme diverse di linguaggio argomentativo e persuasivo, anche multicanale (es. pubblicità, filmati, ecc.).</p> <hr/> <p>Conosce i concetti di diritto/dovere regola/norma/patto/accordo; solidarietà/mutualismo; responsabilità sociale; eguaglianza/pari opportunità; consumo sostenibile.</p>	<p>Formula opinioni pertinenti intorno a un tema relativo a vissuti, esperienze, temi di studio e fatti di cronaca, con un registro adeguato alla situazione, tenendo conto delle opinioni altrui e portando a supporto alcuni dati, evidenze, documenti, anche servendosi di supporti grafici e di strumenti digitali.</p> <p>Utilizza la comunicazione in modo corretto e rispettoso nei confronti dei destinatari e del contesto.</p> <hr/> <p>Individua ruoli e funzioni delle persone nella società, inquadrandoli nei servizi, nelle strutture produttive e nelle professioni.</p> <p>Individua nel testo della Costituzione: l'affermazione dei diritti fondamentali delle persone; i principi di uguaglianza, solidarietà, mutualismo, responsabilità sociale e le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.</p> <p>Riconosce nella realtà alcune strutture o circostanze che contribuiscono ad attuare tali principi.</p> <p>Individua le circostanze che favoriscono o ostacolano le pari opportunità delle persone nella scuola, nella comunità e nel Paese, anche alla luce dei principi della Costituzione, e si adopera nella misura delle sue possibilità per il miglioramento.</p> <p>Ricerca, individua, riconosce forme di supporto e sostegno ad associazioni umanitarie, di solidarietà sociale e di salvaguardia dell'ambiente e della natura.</p> <p>Individua forme di consumo non sostenibile e di spreco a partire da esperienze concrete proprie e del contesto di vita (sprechi alimentari; spese superflue; incuria delle cose comuni...) e adotta comportamenti di contenimento di esse.</p>
<p>Comprende il concetto di Stato, Regione, Città metropolitana, Comune e Municipio e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana</p>	<p>Conosce: il Regolamento scolastico, il regolamento di disciplina, il patto di corresponsabilità; i regolamenti specifici per i diversi ambienti della scuola; i settori economici;</p>	<p>Osserva le disposizioni scolastiche nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e il rispetto degli ambienti comuni.</p> <p>Distingue i settori economici e le principali attività lavorative connesse, ne individua forme e organizzazioni nel proprio territorio.</p> <p>Distingue gli organi e le funzioni del Comune, degli Ambiti Territoriali e della regione e il nome delle persone che assolvono il ruolo di Organi di vertice e di rappresentanza negli Enti del proprio territorio e regione.</p> <p>Distingue la forma di Stato e di Governo e la relativa differenza, della Repubblica Italiana e di altri Paesi</p>

<p>e dalle carte internazionali e, in particolare, conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.</p>	<p>alcune forme di tutela del lavoro e di previdenza;</p> <p>gli organi del Comune, dell'Ambito Territoriale e della Regione e le loro funzioni;</p> <p>la struttura della Costituzione italiana, il contenuto dei principi fondamentali; il contenuto di specifici articoli, in relazione a temi e problemi affrontati;</p> <p>forme di Stato e forme di governo, anche in relazione all'Italia, in confronto ad altri stati europei e del mondo;</p> <p>Organi dello Stato italiano e suddivisione delle funzioni;</p> <p>Democrazia diretta e rappresentativa.</p>	<p>dell'Europa e del mondo. Individua la suddivisione dei poteri dello stato, gli Organi che li presidiano, le loro funzioni; la composizione del Parlamento; i nomi delle persone deputate alle alte cariche dello Stato (Presidenti delle Camere, presidente del Consiglio).</p> <p>Individua e distingue, alla luce della Costituzione, le regole della democrazia diretta e rappresentativa e i modi di elezione o designazione dei diversi Organi dello Stato, dei Presidenti delle regioni e del Sindaco.</p> <p>Riferisce in modo essenziale il meccanismo di formazione delle leggi costituzionali e ordinarie, comprese quelle di iniziativa popolare e i casi di ricorso e le modalità di indizione dei referendum.</p> <p>Conosce la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera dell'Unione Europea e dello stemma comunale; conosce l'Inno nazionale; conosce l'inno europeo e la sua origine.</p> <p>Conosce e sa illustrare i contenuti più significativi delle Dichiarazioni dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e ne rintraccia la coerenza con i principi della nostra Costituzione.</p>
---	---	--

SVILUPPO SOSTENIBILE

Traguardi allegato B D.M. 35/2020	Conoscenze	Abilità
<p>Conoscere i principi alla base del concetto di sviluppo sostenibile e saper individuare a livello individuale e collettivo i comportamenti utili al raggiungimento del medesimo e alla lotta</p>	<p>Conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> -le basilari metodologie di conservazione, ripristino e utilizzo sostenibile degli ecosistemi; -le azioni efficaci ed immediate atte a ridurre il degrado degli ambienti 	<p>Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p>

<p>contro i cambiamenti climatici.</p> <p>Assumere i concetti della cura della comunità e dell'ambiente come necessità per realizzare una convivenza civile inclusiva e uno sviluppo equo e sostenibile. - Agenda 2030.</p> <hr/> <p>Acquisire consapevolezza dei flussi di energia e materia alla base degli ecosistemi.</p>	<p>naturali ed arrestare la distruzione della biodiversità;</p> <p>-le principali risorse ambientali per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi.</p> <hr/> <p>Conosce il ruolo, funzioni e responsabilità dello Stato, delle autonomie territoriali e di altre forme organizzate di comunità nazionali ed europee, reali e virtuali, per promuovere una società inclusiva e sostenibile.</p> <p>Conosce l'impatto delle tecnologie sulle persone, sull'ambiente e sul territorio e ipotizza soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi: risparmio energetico; riduzione dello spreco alimentare globale; gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita; riduzione della produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo.</p>	<hr/> <p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <hr/> <p>Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio</p>
---	--	--

CITTADINANZA DIGITALE

Traguardi allegato B D.M. 35/2020	Conoscenze	Abilità
<p>È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.</p> <p>È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.</p> <hr/> <p>È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.</p> <p>È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.</p> <p>È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.</p> <hr/> <p>Sa distinguere l'identità digitale da</p>	<p>Orientarsi nell'uso del <u>registro elettronico</u> e nella navigazione del <u>sito della scuola</u></p> <hr/> <p>Conoscere i principali sistemi operativi per la <u>produzione di lavori multimediali</u> (anche con il solo utilizzo dello smartphone)</p> <hr/> <p>Conoscenza del concetto di <u>copyright e di privacy</u> nelle sue principali</p>	<p>Sa utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio e la comunicazione.</p> <p>Protegge i propri strumenti e sa proteggere in modo attivo i dati personali.</p> <p>Sa informarsi e partecipare alla comunicazione attiva, attraverso l'utilizzo di servizi digitali offerti dalla scuola.</p> <hr/> <p>Sa cercare, raccogliere e trattare le informazioni e selezionare in base all'attendibilità, alla funzione e al proprio scopo le diverse fonti, utilizzando le varie tecniche di documentazione offerte dalla rete.</p> <p>Rispetta in modo consapevole ed autonomo le regole della comunicazione digitale.</p> <p>Sa utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio.</p> <p>Protegge i propri strumenti e sa proteggere in modo attivo i dati personali.</p> <hr/> <p>Rispetta in modo consapevole ed autonomo le regole della comunicazione digitale.</p> <p>Sa utilizzare con consapevolezza le</p>

<p>un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.</p> <p>Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</p> <p>È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.</p> <p>È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.</p> <p>È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.</p> <p>Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.</p> <p>Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</p>	<p>esplicitazioni.</p> <p>Lessico afferente <u>ai diversi device</u> e il loro utilizzo</p>	<p>tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.</p> <p>Protegge i propri strumenti e sa proteggere in modo attivo i dati personali.</p> <p>Conosce la nomenclatura delle parti dei diversi device nelle lingue studiate e sa utilizzare le diverse potenzialità di un dispositivo.</p>
--	---	---

<p>È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate,</p>	<p>Conoscere le risorse digitali relative ai <u>servizi al cittadino</u> (salute, lavoro, etc.)</p>	<p>Sa reperire le informazioni utili al proprio scopo, utilizzando le varie tecniche di documentazione offerte dalla rete.</p> <p>Sa utilizzare con dimestichezza le tecnologie della società dell'informazione.</p> <p>Protegge i propri strumenti e sa proteggere in modo attivo i dati personali.</p> <p>Informarsi e partecipare alla</p>
--	---	---

anche nel confronto con altre fonti.		comunicazione attiva, attraverso l'utilizzo di servizi digitali.
Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.		

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA- PERCORSI DI 2° LIVELLO Triennio 2021/2024

COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'

Traguardi allegato C D.M. 35/2020	Conoscenze	Abilità
Esercitare correttamente le modalità di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.	<p>Conosce i concetti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● diritto/dovere ● regola/norma/patto/accordo; ● responsabilità sociale; 	<p>Individua e distingue, alla luce della Costituzione, le regole della democrazia diretta e rappresentativa e i modi di elezione o designazione dei diversi Organi dello Stato, dei Presidenti delle regioni e del Sindaco. Riferisce in modo essenziale il meccanismo di formazione delle leggi costituzionali e ordinarie, comprese quelle di iniziativa popolare e i casi di ricorso e le modalità di indizione dei referendum.</p>

Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	<p>Conosce i concetti legati alla corretta comunicazione: testo, contesto, destinatario, scopo, registro; forme diverse di linguaggio argomentativo e persuasivo, anche multicanale (es. pubblicità, filmati, ecc.).</p>	<p>Formula opinioni pertinenti intorno a un tema relativo a vissuti, esperienze, temi di studio e fatti di cronaca, con un registro adeguato alla situazione, tenendo conto delle opinioni altrui e portando a supporto alcuni dati, evidenze, documenti, anche servendosi di supporti grafici e di strumenti digitali. Utilizza la comunicazione in modo corretto e rispettoso nei confronti dei destinatari e del contesto.</p>
---	--	---

CITTADINANZA DIGITALE

Traguardi allegato C D.M. 35/2020	Conoscenze	Abilità

<p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p> <p>Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, ma anche di come possano danneggiare con comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.</p> <p>Utilizzare la tecnologia per trovare soluzioni innovative ai problemi che affliggono il pianeta</p>	<p>Conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● i concetti di fonte e sito autorevoli e attendibili; ● il funzionamento delle reti sociali e le regole di corretto utilizzo; ● il Manifesto della comunicazione non ostile; ● le norme sulla riservatezza dei dati; ● tutela del copyright nell'utilizzo dei materiali reperiti in rete; ● organizzazioni e autorità che si occupano della regolazione della rete e del contrasto alle forme di illegalità nell'uso della rete; ● sistemi e programmi di archiviazione e organizzazione di dati e informazioni. 	<p>Analizza, confronta e valuta criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.</p> <p>Ricerca, seleziona e organizza dati e informazioni, utili a elaborare proposte di soluzione ai problemi affrontati.</p> <p>Condivide le proprie conoscenze e competenze nel gruppo e riconosce al lavoro collaborativo un valore aggiunto di processo e di prodotto.</p>
--	---	--

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA

NUCLEI						
COSTITUZIONE			SVILUPPO SOSTENIBILE		CITTADINANZA DIGITALE	
LIVELLO DI CONOSCENZA						
IN FASE DI ACQUISIZIONE			DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO
4	5	6	7	8	9	10
Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzate	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzate	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate.

e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	bili e recuperabili con l'aiuto del docente.	bili e recuperabili con qualche aiuto del docente.	consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto del docente.	e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
--	--	--	--	---	---	---

NUCLEI						
COSTITUZIONE		SVILUPPO SOSTENIBILE			CITTADINANZA DIGITALE	
LIVELLO DI ABILITA'						
IN FASE DI ACQUISIZIONE			DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO
4	5	6	7	8	9	10
L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto del docente le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza, con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze e ai testi	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e apportando contributi	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza

			studiati e ad altri contesti.	, con buona pertinenza.	personali e originali.	le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
--	--	--	-------------------------------	-------------------------	------------------------	--

NUCLEI						
COSTITUZIONE			SVILUPPO SOSTENIBILE		CITTADINANZA DIGITALE	
TRAGUARDO DI COMPETENZA						
IN FASE DI ACQUISIZIONE			DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO
4	5	6	7	8	9	10
L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di sollecitazioni del docente.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali,

	atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.	riflessione in materia, con lo stimolo del docente. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto del docente.	olezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione del docente.	olezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.
--	--	--	---	--	--	--

Valutazione

Come richiesto dal DL n.62 del 13/04/2017, la valutazione nel CPIA1 “ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo.”

La valutazione rappresenta l'osservazione e la misurazione del processo di apprendimento, è trasparente e tempestiva, tiene conto dell'unicità dei singoli corsisti, ha finalità formative. È uno dei momenti fondamentali ed irrinunciabili dell'azione didattica. In riferimento al Patto Formativo di ogni studente, la valutazione accompagna e regola l'azione didattica e si realizza attraverso una serie di operazioni: raccolta di dati sulle competenze e le conoscenze raggiunte dall'utente, interpretazione dei dati raccolti e formulazione di un giudizio in forma di numeri e aggettivi.

La valutazione risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo

- predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, l'auto-consapevolezza delle proprie potenzialità
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie, o ai tutori, gli esiti formativi scolastici (per i minorenni). Le UdA rappresentano il principale riferimento per la valutazione.

Costituiscono oggetto della valutazione:

- l'analisi dei prerequisiti
- la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e delle conoscenze disciplinari indicate nelle UdA
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo (in particolare per gli utenti minori).

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica. Tre sono le fasi fondamentali:

- iniziale: ha funzione diagnostica e permette di definire le scelte progettuali in relazione ai bisogni formativi
- in itinere: ha funzione regolativa in quanto consente di ri-orientare e/o adattare continuamente gli interventi alla situazione didattica e di attivare eventuali strategie di recupero e di sviluppo, anche attraverso la collaborazione tra docenti di primo livello e docenti alfabetizzatori
- finale: definisce i livelli di apprendimento raggiunti e la loro distribuzione, i progressi conseguiti rispetto al livello di partenza, la continuità e serietà dell'impegno e la qualità della partecipazione del singolo studente, oggetti questi di osservazione sistematica da parte del docente.

La valutazione si effettua attraverso delle verifiche sistematiche. La verifica si fonda sui dati raccolti attraverso varie tipologie di prove orali e scritte che hanno lo scopo di rilevare le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti.

Affinché le prove diventino per lo studente occasione di crescita nella conoscenza dei traguardi raggiunti e nell'assunzione consapevole di responsabilità del proprio processo formativo, i docenti si assumono la responsabilità di:

- somministrare prove graduate per permettere la partecipazione di tutti e la definizione dei livelli di competenza
- fare richieste sono chiare ed esplicite
- dichiarare i contenuti, i tempi, gli obiettivi, le modalità
- illustrare i criteri di attribuzione del voto

Le prove saranno il più possibile frequenti, per promuovere l'impegno costante degli studenti, per tenere sotto osservazione i processi di apprendimento, per dare agli studenti la possibilità di esercitarsi nella comunicazione.

Tutte le discipline potranno utilizzare in modo equilibrato alcune prove scritte e orali in relazione alle competenze da accertare.

Uscite/Visite Didattiche

Le uscite sul territorio, le visite didattiche e i viaggi di istruzione hanno una forte valenza formativa ed educativa in quanto consentono di approfondire argomenti disciplinari presenti nella programmazione curricolare, offrire stimoli culturali, favorire l'acquisizione di competenze trasversali e della conoscenza del territorio, sviluppare un atteggiamento di attenzione e rispetto nei confronti di habitat naturali, insediamenti storici e monumenti artistici, mostre e musei. Ciascun docente inserisce il piano delle uscite/visite didattiche all'interno del piano di lavoro del corso.

Sono previste, laddove lo svolgimento delle UDA lo richieda: attività e visite presso uffici e servizi (alla posta, al mercato, alla ASL, etc.), attività presso laboratori, biblioteche, centri di ricerca, università, ecc.

Accordi

Il CPIA 1 di Roma ha rinnovato l'accordo con la Prefettura per lo svolgimento dei test sulla conoscenza della lingua italiana pari al livello A2 del QCER – quadro comune di riferimento europeo per le lingue approvato dal consiglio d'Europa – e per lo svolgimento di sessioni di formazione civica, secondo quanto stabilito nell'Accordo di Integrazione (D.P.R. n. 179 del 14 settembre 2011)

- Nota n. 2645 del 31 ottobre 2012, con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore) ha fornito agli Uffici Scolastici Regionali ed alle Sovrintendenze ed Intendenze scolastiche prime istruzioni operative in merito all'Accordo Quadro 7 Agosto 2012.

Accordi sono stati stipulati con soggetti il terzo settore per l'utilizzo di alcuni spazi posti nella sede centrale del CPIA 1 (via Cortina), che nello specifico sono:

- Accordo quadro integrato con il Liceo artistico Rossi (istituto di istruzione secondaria in rete con il Cpia1) per la fruizione di un corso di secondo livello in orario antimeridiano che si tiene in un'aula della sede principale

Costi

È previsto un versamento obbligatorio per garantire la copertura assicurativa di tutti gli iscritti. È altresì possibile versare un ulteriore contributo volontario allo scopo di collaborare a sostenere l'Istituzione Scolastica.

Dall'a.s. 2022/23 i mandati di pagamento per gli studenti sono tramite PAGO ON LINE sul Sogi. I mandati saranno disponibili e stampabili:

- nella pagina SOGI STUDENTE (se lo studente usa app) o da browser accedendo con le credenziali personali
- nella pagina SOGI DOCENTE, in home, per le classi assegnate al docente.

I contributi per l' a. s. 2022/2023 sono stabiliti dalle delibere n. 95 della seduta del CDI del 25/10/2022 e n.98 del CDI del 29/11/2023.

Progetti Interni PON n. 339556

Il programma operativo nazionale 33956, a cui il Cpia1 ha aderito con candidatura n.1081446 del 22-05-2022, è allegato al Ptof 2022/2023.

“PON” - Il progetto elaborato per i moduli PON prevede un'erogazione didattica in moduli brevi di 30 ore focalizzati o su competenze di esercizio attivo di cittadinanza o sulle competenze di base che favoriscono l'ingresso nel mondo del lavoro. Per l'attuazione del progetto è necessario il lavoro sul territorio, ad esempio con i Centri per l'impiego o con altre istituzioni che erogano dei servizi.

Il CPIA 1 in questo momento è impegnato a completare il PON AVVISO n. 33956 del 18-05-2022. Approvato dal collegio docenti.

Le relative schede con il dettaglio di ciascun progetto PON sono disponibili presso la segreteria. Eventuali progetti esterni che vedranno il CPIA 1 coinvolto come partner di istituti o enti potranno venire proposti in seguito.

Piano Nazionale Scuola Digitale - PNSD

Il CPIA 1 partecipa inoltre al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), come previsto dalla legge 107, anche attraverso la collaborazione con associazioni ed imprese sul territorio, per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, al fine di migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. In modo particolare il piano triennale AD (Animatore Digitale), a cura del Prof. Gagliardo, è consultabile al sito <http://www.cpia1.roma.it/pnsd-piano-di-intervento-triennale-ad/> e negli allegati alla lettera E.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) E PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE (PNF)

Il CPIA 1 si è dotato di un piano di Formazione e Miglioramento come previsto dall'art.3 DPR 275/99 modificato dall'art.1, comma 14 Legge 107/2015, oltre che dal DPR 80/2013.

Il momento di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni

favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Il piano di formazione triennale avviato a partire dall'anno scolastico 2016/17 e tuttora in corso di modifica e definizione, prevede una formazione in servizio mirante a supportare, aggiornare, implementare le competenze dei docenti e del personale ATA proprie dell'Istruzione degli Adulti, attraverso la programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità accademica, metodologica e didattica per i primi e amministrativa e tecnologica per i secondi.

Il piano riguarda in particolare:

- Conoscenza delle problematiche, metodologie, tecniche e ricerca nell'Istruzione degli Adulti.
- Normativa e procedure relative all'identificazione.
- Didattica dell'italiano come seconda lingua.
- Competenze digitali di base, indispensabili oggi per tutti gli insegnanti, secondo gli obblighi derivanti dall'adeguamento all'agenda digitale (DDL 18 ottobre 2012) e per meglio necessità di definire e migliorare le modalità e gli strumenti della FAD – Formazione a distanza.
 - Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale.
 - Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca (attività di team building).
 - Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica attraverso:
 - corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
 - corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
 - corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
 - corsi di inglese ed altre lingue straniere.
 - interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
 - interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, verranno fornite iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e

all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

L'ente preposto a gestire la formazione obbligatoria dei Docenti riconosciuta del Miur è la scuola-polo Liceo Classico Statale "Giulio Cesare".

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. I docenti possono quindi proporre e organizzare attività di autoaggiornamento secondo le modalità già sperimentate della ricerca-azione, purché in piena aderenza al Piano di Miglioramento. Verrà riconosciuta e incentivata la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche che laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

In particolare il Collegio dei Docenti ha approvato i seguenti punti per il Miglioramento e la Formazione:

1. coesione e benessere
2. condivisione di procedure burocratiche, di buone pratiche educative e scambio di materiali didattici
3. istituzione di una banca dati dei test di prefettura già svolti (pubblicati sul sito del CPIA1)
4. ricerca-azione (adesione a tutti i percorsi coerenti)
5. dare maggiore visibilità alle sedi periferiche ed incrementare le reti territoriali
6. autovalutazione/statistiche
7. calendario scolastico (4 moduli intervallati da sospensioni delle attività didattiche)
8. registro elettronico
9. aumento delle ore frontali (60% del monte ore annuale su 28 settimane)
10. stabilizzazione del numero medio degli iscritti
11. aumento degli esiti finali

Punti relativi al Piano Nazionale di Formazione:

1. autoformazione e formazione rivolta ai CPIA (da svolgere all'interno delle tre macro-aree indicate nel piano nazionale della formazione docente) per un minimo di 10 ore annue;
2. formazione in ambito di sicurezza: aspp e tutti gli altri corsi dedicati;
3. formazione riguardo i documenti: normativa e procedure relative all'identificazione (a tale scopo sarà organizzato un corso di 4h);

4. incremento delle competenze digitali tramite collaborazione con la FS coordinamento digitale, prof. Gianfranco Gagliardo, e con il gruppo di riferimento. Il CPIA1 partecipa infatti al PNSD (piano nazionale scuola digitale, come previsto dalla legge 107), utile strumento di miglioramento, anche attraverso la collaborazione di imprese sul territorio, per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali al fine di migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica;
5. certificazioni linguistiche presso enti accreditati dal MIUR. E' infatti fondamentale l'implementazione delle competenze linguistiche, relative in particolare alla lingua inglese, in considerazione sia della sua importanza come lingua di mediazione con consulti stranieri, sia dell'opportunità eventuale di erogare lezioni in inglese, sia per favorire la partecipazione a formazioni e mobilità internazionali dei docenti. E' inoltre auspicabile una formazione linguistica che coinvolga altre lingue oltre all'inglese, come il francese e l'arabo, perché risultano efficace veicolo comunicativo nei confronti dell'utenza;
6. italiano L2/A023 per la preparazione dell'esame DITALS o equivalente;
7. FAMI (fondo asilo migrazione integrazione);
8. ambienti dell'apprendimento: una costante riqualificazione degli ambienti e dei materiali;
9. avvisi pubblici/gare/commissioni oltre che per migliorare gli ambienti di apprendimento, anche per espletare i progetti per cui non basta il personale interno.

SICUREZZA NEL CPIA 1

Con la fase applicativa del decreto Legislativo n. 81/08, modificato dal Decreto Legislativo 106 del 3 agosto 2009, che si è concretizzato nell'Accordo Stato/Regioni del 21 dicembre 2011 sono entrate in vigore regole più precise e sanzionatorie per la formazione di base di tutto il personale della scuola.

Con la sempre crescente importanza data alla protezione civile e al senso di cittadinanza attiva, il tema della protezione e prevenzione e la cultura della sicurezza coinvolgono molte azioni didattiche.

L'obiettivo generale è quello di contribuire a creare la cultura della sicurezza e della prevenzione dentro e fuori la scuola, per l'oggi e per il domani.

Come già avvenuto negli anni precedenti, questo Istituto intende ancora avvalersi della consulenza dell'Ing. De Matteis Francesco Raffaele al quale è stato rinnovato l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi (R.S.P.P.). L'esperto ha elaborato entro i termini di legge la revisione della valutazione dei rischi e dei piani di evacuazione delle varie sedi.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Come previsto dalle normative vigenti, l'organico dell'autonomia nel CPIA 1 è finalizzato a:

1. perseguire gli obiettivi inseriti nel Piano di Miglioramento;
2. agire in una prospettiva di valorizzazione delle competenze professionali di tutti i docenti;

3. progettare e realizzare interventi in rete per potenziare e anche per superare, quando possibile, la diseguale assegnazione dei posti di potenziamento tra gradi di scuole;
4. utilizzare tutte le risorse professionali sia in attività curricolari di lezione che in altre attività caratterizzanti la funzione docente (cfr. art. I, comma 5 Legge 107/2015);
5. realizzare le forme di flessibilità previste nel PTOF (cfr. art. 1, comma 3 Legge 107/2015);
6. realizzare progetti di innovazione, finalizzati al potenziamento delle competenze e allo sviluppo delle attitudini e dei talenti di tutte le studentesse e di tutti gli studenti al fine di ridurre la dispersione scolastica e di favorire il successo formativo per tutti;
7. organizzare la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi, distribuendone equamente il carico tra tutti i docenti del complessivo organico dell'autonomia (cfr. art. I, comma 85 Legge 107/2015).

Roma, 27/06/2023

Funzione Strumentale, Maria Falcone

Commissione PTOF Curricolare Letizia Corsi, Luca Fiorillo, Isabella Guadagni, Antonella Postiglione.

ALLEGATI

A - Normativa Scolastica di riferimento

Il PTOF del CPIA 1 viene elaborato triennialmente e rivisto annualmente sulla base delle seguenti normative:

1. legge n. 107 del 13.07.2015 , recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative;
2. tutte le indicazioni nazionali specifiche in materia di Istruzione per adulti quali emergenti da Legge N.296 del 27.12.2006, art. 1 comma 632 (Legge Finanziaria per il 2006):

o D.M. “Fioroni” 25.10.2007

- D.P.R. 29 ottobre 2012 N.263
 - D.M. registr. 24.3.2015 N. 189 “Linee guida per l’attivazione dei CPIA”
3. Successive indicazioni normative emergenti dalle circolari ministeriali attuative quali:
 - C.M. n. 36 del 10.4.2014 “Istruzioni per l’attivazione dei CPIA”
 - C.M. n.39 del 23.5.2014 “Iscrizioni ai percorsi per adulti a.s. 2014/15”
 - C.M. n. 6 del 27.2.2015 “Iscrizioni ai percorsi per adulti a.s. 2015/16”;
 4. normativa in materia di apprendimento permanente dettata con la Legge 28 giugno 2012 n.92;
 5. “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro..” e con D.lgs. 16.1.2013 n.13;
 6. “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali”;
 7. Legge 13 luglio 2015 n. 107, in particolare al comma 23 – unica disposizione dettata specificamente per l’Istruzione degli Adulti - “Monitoraggio attività per l’apprendimento permanente”, la quale per favorire e sostenere, nel più ampio contesto appena citato dell’apprendimento permanente, la messa a regime dei nuovi assetti organizzativi e didattici dei neonati Centri Provinciali di Istruzione degli Adulti in modo di innalzare i livelli di istruzione degli adulti e il potenziamento delle competenze chiave per l’apprendimento permanente, introduce il monitoraggio annuale dei percorsi e delle attività di ampliamento dell’offerta formativa dei 126 CPIA Nazionali a cura del MIUR in collaborazione con l’INDIRE.

L’iter procedimentale previsto dalla L.107/2015 è stato ulteriormente integrato a livello di attuazione amministrativa dalle fonti secondarie di rango inferiore, vale a dire rispettivamente a livello centrale da:

- Nota MIUR Prot. N.2805 del 11.12.2015 “Orientamenti per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta formativa”;
 - Nota MIUR Prot. N.41136 del 23.12.2015 “Indicazioni propedeutiche alla determinazione dell’organico di potenziamento per l’a.s. 2016/17”;
 - Nota MIUR Prot. N.35 del 7.1.2016 “ Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del personale”;
1. Legge 13 luglio 2015, n 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4;
 2. art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
 3. D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
 4. Indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo d’istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);
 5. comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a
 6. titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;
 7. Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione;
 8. Delibera Giunta Regionale Lazio - numero 524 del 13/09/2016;
 9. Linee Guida di Programmazione della Rete Scolastica regionale del Lazio che porrà particolare attenzione nell’adottare specifici atti di programmazione affinché gli enti locali competenti

garantiscono in ogni provincia sedi adeguate corredate di aule e laboratori necessari a garantire la piena operatività dei C.P.I.A.”

B - Normativa specifica di riferimento IIPP

L'art. 27 della Costituzione afferma che la finalità della pena è rappresentata dalla "rieducazione del condannato" e secondo l'Ordinamento penitenziario il primo elemento del "trattamento rieducativo" è l'istruzione. (cfr. Legge n. 354 del 26 luglio 1975 recante norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà - stralcio art. 19).

La Circolare Ministeriale congiunta tra Ministero della Pubblica Istruzione e Ministero di Grazia e Giustizia n. 253 del 6 agosto 1993 che istituisce corsi di scuola elementare e corsi di scuola media presso gli istituti di prevenzione e pena, stabilisce che "la finalità precipua della scuola è quella di rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società" e che, con riferimento agli insegnanti, "il corretto esercizio della particolare attività educativa presuppone una adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'istituzione, della propria azione educativa con lo scopo più generale di recupero sociale". In questa circolare si stabiliscono anche i criteri relativi alla formazione ed organizzazione delle classi rispetto ai quali vengono fornite precise indicazioni.

Successivamente altre leggi sono state introdotte per ribadire l'importanza dell'istruzione nel carcere come strumento trattamentale, si pensi alla Legge Gozzini 663/1986 o la Legge Smuraglia 193/2000 o ancora il DPR n. 230 del 30 giugno 2000 (Stralcio - art. 41-46) fino a giungere ai giorni nostri con il DPR del 5 giugno 2012, n. 136 contenente la Carta dei diritti e dei doveri dei detenuti. In essa vengono indicati gli aspetti principali che attengono alla gestione della vita quotidiana, ai doveri di comportamento e alle relative sanzioni, all'esercizio del diritto allo studio, alle attività culturali e sportive, alle possibilità lavorative e di formazione offerte dall'Amministrazione penitenziaria, alle norme che regolano i rapporti con i familiari e la società esterna, alle misure alternative alla detenzione e a quelle premiali, nonché ai regimi di detenzione speciale spettanti a determinate categorie di soggetti.

In sintesi, tutti i provvedimenti legislativi tendono a garantire l'applicazione del dettato Costituzionale secondo il quale "La scuola è aperta a tutti" (art. 34); "Tutti... hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzioni di... condizioni personali..." (art. 3), "La Repubblica... garantisce i diritti inviolabili dell'uomo... nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità" (art. 2).

C - Macrocompetenze Chiave dell'apprendimento

In coerenza con la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, (sulla costituzione del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'Apprendimento Permanente) gli esiti dei percorsi di istruzione di primo livello sono stati descritti in termini di "risultati di apprendimento". La descrizione ha tenuto conto prioritariamente delle otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente (RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006).

Inoltre, al fine di assicurare organica coerenza con i nuovi assetti organizzativi e didattici di cui al DM 139/07, i risultati di apprendimento sono stati aggregati nei seguenti assi culturali: asse dei linguaggi, asse storico-sociale, asse matematico e asse scientifico-tecnologico.

I risultati di apprendimento al termine dei percorsi di istruzione di primo livello sono da riferirsi al livello 2 del Quadro Europeo delle Qualifiche, così come declinate nell'Accordo sulla Referenziazione del Sistema Italiano delle Qualificazioni al Quadro Europeo delle Qualifiche per l'Apprendimento Permanente (EQF) sancito dalla Conferenza Stato-Regioni 20/12/2012 e così come definite dai descrittori della RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2008.

La Raccomandazione del 18 dicembre 2006, recepita dal citato DM 139/2007, individua le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, necessarie per il conseguimento di obiettivi di vita personali e per l'esercizio della cittadinanza attiva al termine dell'obbligo scolastico:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

1. Comunicazione nella madrelingua

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

2. Comunicazione nelle lingue straniere

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

3. Competenze matematiche

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

4. Competenza digitale

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

5. Imparare a imparare

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

6. Competenze sociali e civiche

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

8. Consapevolezza ed espressione culturale

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

D – Animatore digitale

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo e con il supporto del team per l'innovazione digitale, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) lavora sui seguenti ambiti:

FORMAZIONE INTERNA

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi (PON per la Scuola).

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività (anche strutturate) sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti anche ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, pratica di una metodologia comune, informazione sui tipi di innovazione esistenti in altre scuole).

In linea con gli obiettivi e i traguardi prefissati nel PTOF, in qualità di Funzione strumentale di innovazione tecnologica e Animatore Digitale, si propone il seguente piano di intervento suddiviso nelle tre annualità e articolato nei tre ambiti su menzionati (Formazione interna; Coinvolgimento della Comunità Scolastica; Creazione di soluzioni innovative) come previsto dal PNSD (Azione #28).

Prima Annualità	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none">● Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti mediante una pagina dedicata sul sito del CPIA1● Formazione specifica dell'Animatore Digitale.● Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.● Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti e sull'utilizzo delle tecnologie multimediali, (lim).● Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.● Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali o materiali autoprodotti per la didattica digitale.● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali col supporto della funzione strumentale sulla progettazione.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ● Gestione del sito internet del CPIA, anche attraverso implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. ● Coordinamento con le figure di sistema e col personale tecnico-amministrativo ● Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e studenti
---	---

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ● <ul style="list-style-type: none"> ■ Ricognizione della dotazione tecnologica e sua eventuale implementazione. ● <ul style="list-style-type: none"> ■ Realizzazione della rete LAN WIFI di istituto mediante il progetto PON LAN WIFI apposito per i CPIA di cui all'azione #2 del PNSD. ● <ul style="list-style-type: none"> ■ Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. ● <ul style="list-style-type: none"> ■ Selezione e presentazione di siti dedicati, alla didattica digitale; ● <ul style="list-style-type: none"> ■ Selezione, creazione e presentazione di strumenti di condivisione e di repository. ● <ul style="list-style-type: none"> ■ Creazione di un'aula 3.0 mediante il progetto PON - Ambienti Digitali apposito per i CPIA <p>■ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali col supporto della funzione strumentale sulla progettazione.</p>
-----------------------------------	---

Seconda Annualità

FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> ● Pubblicizzazione delle finalità del PNSD ● Formazione specifica dell'Animatore Digitale ● Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale ● Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale ● Attività di formazione per un uso corretto e consapevole del Registro Elettronico ● Incontri di formazione di livello base per i docenti sull'uso degli ambienti per la Didattica Digitale Integrata (Azione #4) ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali col supporto della funzione strumentale sulla progettazione
--------------------	--

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ● Gestione del sito internet del CPIA 1, anche attraverso implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD ● Coordinamento con le figure di sistema e col personale tecnico-amministrativo ● Adozione registro elettronico ● Educare alla cittadinanza digitale ● Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e studenti come Google Drive, Classroom, Drive e didattica collaborativa
---	---

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Affiancamento del personale tecnico preposto per la fase di ricognizione della dotazione tecnologica d'istituto e sua implementazione
- Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete LAN Wi-fi e accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola
- Selezione e presentazione di siti dedicati, alla didattica digitale
- Creazione e presentazione di strumenti di condivisione, di repository
- Sviluppo del pensiero computazionale
- Integrazione, ampliamento e utilizzo della classe 3.0
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali col supporto della funzione strumentale sulla progettazione

Il presente piano ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato a seconda delle esigenze ed i cambiamenti dell'istituzione scolastica.

F

ACCORDO DI RETE DEL CPIA1 CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DOVE SONO INCARDINATI I PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

VISTO l'art. 15 della L. n. 241 del 7 agosto 1990 che disciplina gli accordi fra pubbliche amministrazioni;

VISTO l'art.21 della L.59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle Istituzioni Scolastiche;

VISTO l'O. M. n. 455 del 29.07.1997 istitutiva dei Centri Territoriali Permanenti per l'Istruzione e la Formazione in Età Adulta;

VISTO l'art. 7 del D. P. R. 8 marzo 1999 n. 275 che prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità educative;

VISTO l'art. 9 del D. P. R. 8 marzo 1999 n. 275 che prevede che le Istituzioni Scolastiche, collegate in rete, possano svolgere attività in favore della popolazione adulta;

VISTO l'art. 33 del D. I. dell'1. 02. 2001 n. 44 che prevede l'adesione delle istituzioni scolastiche a reti di scuole;

VISTO l'art.56 del D.I. dell'1. 02. 2001 n. 44 che prevede specifiche disposizioni per la stipula di accordi finalizzati alla realizzazione di progetti integrati di istruzione e formazione;

VISTO l'articolo 22 del C.C.N.L. relativo al personale impegnato in attività di educazione degli adulti;

VISTO il DPR n.263 del 29 ottobre 2012, attuativo dell'art. 1 comma 632 della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) che regola le norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri di istruzione per gli adulti;

VISTO Il Regolamento recante le indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione;

VISTO il D.Lgs 16/01/2013 n. 13 di definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale 3 di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92;

VISTO il Decreto interministeriale MIUR-MEF del 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti";

VISTO gli artt. 70,71,72 della legge 107/2015 che riguardano gli accordi di rete tra le istituzioni scolastiche;

VISTO la legge 92/12, art. 4 c. 52-55 che riguardano le competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale;

VISTO il protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia e MIUR del 26 maggio 2016;

VISTO l'allegato B al DDG USR Lazio n. 698 del 27 dicembre 2017 che porta modifiche all'organizzazione della rete scolastica con effetto dal primo settembre 2018;

TENUTO CONTO delle linee guida EDUFIN *Verso un Piano Nazionale per l'educazione finanziaria degli adulti* trasmesse dal MIUR con nota numero 2217 dell'8/02/2018;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale Triennale della Ricerca della rete nazionale dei CPIA di cui alla nota MIUR 25594 del 22 giugno 2018;

PRESO ATTO che i collegi dei docenti e i Consigli d'Istituto delle istituzioni di secondo grado incardinati hanno deliberato in merito;

serisce nell'ambito dell'applicazione della normativa (DPR 263/2012) che ridefinisce l'Istruzione degli Adulti (IdA) mediante l'organizzazione amministrativa e didattica dei Centri di Istruzione per gli Adulti (CPIA) compresi i corsi serali. Detta rete ha funzioni di ordine didattico e certificativo tramite la Commissione per il Patto Formativo che ne discende; è inoltre incaricata di individuare misure di sistema per il raccordo fra il primo e il secondo livello di istruzione. Il rapporto del CPIA col territorio e l'innovazione strutturale e metodologica sono elementi che disegnano un quadro di grande complessità. Tale complessità difficilmente potrebbe essere sostenuta dalle istituzioni scolastiche e formative prese singolarmente. In questo senso, la Rete va intesa come una struttura che opera per favorire la condivisione di risorse professionali e strumentali per la ricerca di soluzioni programmatiche e organizzative nuove e più efficaci in risposta ai bisogni formativi e culturali della popolazione adulta.

Analisi giuridica d'impatto

Il contesto giuridico di riferimento per gli accordi di rete di cui in premessa è fondato nelle seguenti disposizioni: DPR 263/12 e le Linee guide che ne discendono, la circolare MIUR 6/2015, l'art. 15 della L. 241 /90; art. 21 della L 59/97, il D. P. R. 275/99; gli art. 33 e 56 del D.I. 129/2018.

Lo scenario didattico-formativo fa riferimento ai DD.PP.RR. 87, 88 e 89 del 15/03/2010 e al D.Lgvo n. 61 del 13/04/2017, con i quali è stata regolamentata la riforma di riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei; alla legge 92/2012 e al il D.LGS. n. 13 del 16/01/2013 con i quali si è data definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali.

Descrizione

Lo strumento è costituito, oltre che dalla premessa giuridico-normativa, da tre sezioni che comprendono:

- l'individuazione delle finalità e dell'oggetto dell'accordo;
- la struttura della Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale;
- l'individuazione dei criteri generali per la definizione del Patto e degli ambiti per la predisposizione delle Misure di Sistema per il raccordo tra primo e secondo livello.

Capo I

Finalità e oggetto dell'accordo

Art. 1 - Finalità

Il presente accordo ha lo scopo di adempiere alla previsione normativa di cui all'articolo 5, comma 2, del DPR 263/12, che richiede di stipulare un accordo di rete tra CPIA e Istituzioni scolastiche di secondo grado con corsi per adulti al fine di costituire la Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale.

Art. 2 - Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto la definizione della struttura della Commissione e la regolamentazione del suo funzionamento, l'individuazione dei criteri generali per la definizione del Patto Formativo Individuale e l'individuazione dei criteri generali per la predisposizione delle misure di sistema per il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello.

Capo II

Commissione

Art. 3 - Composizione

La Commissione è composta dai docenti dei percorsi di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), b) e c) del Regolamento, designati dalle istituzioni scolastiche firmatarie nell'esercizio della propria autonomia. I docenti facenti parte della Commissione sono inseriti in un apposito elenco pubblicato sull'albo online di tutti gli istituti firmatari. La Commissione può essere integrata da esperti e/o mediatori linguistici, anche per rispondere alle esigenze linguistiche degli adulti stranieri. L'eventuale partecipazione di esperti esterni e/o mediatori non deve comportare maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 4 - Criteri di individuazione

Ogni istituzione scolastica firmataria, nell'esercizio della propria autonomia, individua al proprio interno un elenco di docenti esperti in relazione ai compiti di cui sopra, tenendo conto della continuità di servizio, dell'esperienza, delle competenze e della formazione specifiche.

Art. 5 - Gestione e aggiornamento elenco

I componenti della Commissione sono inseriti in apposito elenco. Detto elenco, depositato nella sede amministrativa del CPIA, verrà aggiornato almeno una volta l'anno dal Dirigente Scolastico del CPIA sulla base dei nominativi forniti dai dirigenti degli istituti firmatari dell'accordo.

La partecipazione alla Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente nel rispetto delle vigenti disposizioni normative ordinarie e contrattuali.

Con successivo atto la Commissione si dota di apposito Regolamento.

Capo III

Patto formativo Individuale

Art. 9 - Riconoscimento dei crediti

La Commissione, articolata in sezioni funzionali, in applicazione di quanto indicato dalle Linee guida, opera per la definizione e la formalizzazione dei Patti Formativi Individuali coerentemente con le indicazioni europee contenute nella *Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e formale* e tenendo conto di quanto previsto dal D.lgs. 16 gennaio 20, n.13, attiva – su richiesta esplicita della persona, espressa con la domanda d'iscrizione – un percorso di riconoscimento dei crediti strutturato in

tre fasi: individuazione, validazione e certificazione. Tale percorso ha lo scopo di valorizzare il patrimonio di esperienze di vita, di studio e di lavoro dello studente adulto.

Centralità della persona e volontarietà del processo richiedono, al personale che lavora nei CPIA e nei corsi di secondo livello, la garanzia, per tutti gli studenti, di un operato rispettoso dei principi di semplicità, accessibilità, trasparenza, oggettività, tracciabilità, riservatezza del servizio, correttezza metodologica, completezza, equità e non discriminazione.

Art. 10- Misure di Sistema

Sono individuate le seguenti misure di sistema:

- favorire opportuni raccordi tra i percorsi di I livello e II livello;
- lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio;
- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione;
- orientamento e riorientamento della scelta formativa;
- consulenza individuale e/o di gruppo;
- *placement* degli stranieri giovani e adulti;
- miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'istruzione degli adulti;
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

Art. 11 - Durata

Il presente accordo è valido per tre anni scolastici con decorrenza dall'Anno Scolastico 2020/2021. Non è ammesso il rinnovo tacito.

Ai componenti la Commissione viene assegnato un incarico triennale; tale incarico decade automaticamente in caso di mobilità verso altra istituzione scolastica, ovvero di docente posto in quiescenza.

Art. 12 - Norme finali

L'accordo viene inviato alle scuole aderenti per la relativa pubblicazione all'albo e per il deposito presso la segreteria della scuola, dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Le istituzioni scolastiche aderenti dovranno altresì garantire, ai sensi e per gli effetti del all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e all'art. 13 GDPR 679/16 (norme in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della citata normativa) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

Letto, confermato, sottoscritto.

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

RETE TERRITORIALE DEL CPIA 1 DI ROMA

Art. 1 – Oggetto

Il presente Regolamento, come previsto dall'Accordo di rete da cui discende, definisce compiti e funzionamento della Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale della Rete Territoriale di Servizio del CPIA 1 di Roma.

Art. 2 – Sede

La Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale (d'ora in avanti, la Commissione) ha sede presso il Centro Per l'Istruzione degli Adulti – CPIA 1 di Roma, in via Carlo Alberto Cortina, 70.

Art. 3 – Presidente

La Commissione è presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA 1 di Roma.

Art. 4 – Compiti

La Commissione ha il compito di:

- individuare, valutare e attestare i crediti acquisiti in precedenti contesti di apprendimento formali, informali e non formali;
- definire il Patto Formativo Individuale.

Inoltre, al fine di favorire e consolidare i rapporti con le istituzioni scolastiche di secondo livello, la Commissione, nell'ambito delle misure di sistema:

- attiva momenti di riflessione al fine di predisporre un curriculum verticale (I e II livello) e garantire una continuità metodologico-didattica fra le istituzioni scolastiche;
- individua i bisogni formativi della popolazione adulta del territorio.

Art. 5 – Convocazione

La convocazione della Commissione è disposta dal Dirigente Scolastico di cui all'art. 3 con un preavviso, di regola, non inferiore a dieci giorni, esclusi i festivi e le domeniche rispetto alla data delle riunioni.

In caso di urgenza i tempi possono essere ridotti, ma non inferiori a ventiquattro ore.

Nella convocazione, oltre all'o.d.g., deve essere indicata la sede, l'ora di inizio e l'ora entro cui saranno conclusi i lavori.

L'avviso di convocazione è pubblicato all'Albo online del CPIA 1 di Roma e inviato tramite posta elettronica alle istituzioni scolastiche delle scuole facenti parte della rete.

Le riunioni possono avvenire in seduta plenaria o per articolazioni.

La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente (art. 5, comma 2, DPR 263/12).

Art. 6 – Verbale delle riunioni

Il verbale della seduta viene redatto da un segretario nominato dal Presidente della Commissione. La redazione del verbale avrà carattere sintetico. Saranno riportati analiticamente i risultati delle votazioni e delle delibere assunte.

Il verbale verrà letto e votato per approvazione nella seduta successiva della Commissione.

Art. 7 – Validità delle votazioni

I voti sono espressi per alzata di mano. Ogni deliberazione si intende approvata quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti.

Le votazioni sono espresse a maggioranza relativa.

Art. 8 – Composizione

La Commissione è composta da docenti rappresentativi dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e da docenti del I e II livello all'uopo individuati.

L'elenco dei componenti la Commissione è riportato nell'Allegato 1.

Art. 9 – Articolazioni

La commissione della rete del CPIA1 di Roma è articolata in sottocommissioni e sezioni funzionali alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art.4, comma 1, lettera a) b) c), del DPR 263/12, nonché alle eventuali esigenze territoriali.

La Commissione del CPIA1 di Roma è così articolata:

- I sottocommissione: percorsi AALI - composta da docenti di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- II sottocommissione: percorsi di I livello - composta da docenti del I livello;
- III sottocommissione: percorsi di II livello - composta da docenti del I e del II livello.

All'interno della sottocommissione operano le sezioni funzionali distaccate. In ogni punto di erogazione e sede associata opera una sezione funzionale distaccata, convocata e presieduta dal Dirigente Scolastico dell'istituto scolastico di riferimento, per il perfezionamento dei Patti Formativi Individuali. Le deliberazioni ordinarie sono adottate durante apposite sedute in sessioni disgiunte.

Art. 10 – Modalità di funzionamento

Il processo per il riconoscimento delle competenze è articolato in tre fasi:

- a. identificazione; b) valutazione; c) attestazione.

La fase di identificazione è finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze comunque acquisite negli ambiti di apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

Ciascuna sezione funzionale adotterà gli strumenti di esplorazione e i dispositivi di documentazione della storia personale e professionale predisposti dalla Commissione.

Il Dirigente Scolastico dell'istituto interessato dal processo in corso può individuare un docente a cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nei diversi ambiti di apprendimento e nella composizione del dossier personale.

La fase di valutazione è finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale, informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

Nel caso di competenze acquisite nell'ambito dell'apprendimento formale, costituiscono "evidenze utili" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L.92/2012, ovvero un apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione, nelle università, nelle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato.

Nel caso di apprendimento in ambito informale e non formale si ricorrerà a interviste biografiche, colloqui, test e/o prove tecnico pratiche, simulazioni, analisi di caso ecc., per determinare le competenze in possesso di colui che richiede l'iscrizione ai percorsi di studio.

La fase dell'attestazione è finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso e viene anch'essa realizzata dagli stessi docenti dell'istituzione scolastica di riferimento e porta alla definizione del Patto Formativo Individuale.

Tutte le fasi si svolgono presso ciascuna istituzione scolastica della rete e vedono il coinvolgimento dei docenti dell'istituzione scolastica all'uopo individuati dai rispettivi Dirigenti scolastici con il coordinamento del/i referente/i della Commissione.

Ai docenti delle sezioni funzionali, in quanto in possesso delle competenze professionali riferite alle proprie classi di concorso, viene attribuita la responsabilità di riconoscere i crediti formativi degli iscritti e di definire il Patto Formativo Individuale.

La Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e rilascia un certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione dei percorsi utilizzando il modello predisposto dalla Commissione in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs 13/13.

Art. 11 - Riunioni della Commissione

La Commissione si riunisce in forma plenaria almeno due volte l'anno, all'inizio e al termine dell'anno scolastico, per organizzare la propria attività e per valutare, a consuntivo, gli esiti della stessa.

Sulla base della programmazione annuale delle attività della Commissione e in considerazione di eventuali esigenze di flessibilità poste dalla specifica natura dell'istruzione degli adulti, il Dirigente Scolastico del CPIA convoca le sottocommissioni per l'adempimento dei loro specifici compiti. Le sezioni funzionali deputate alla ratifica del Patto formativo Individuale vengono convocate presso l'istituzione scolastica di riferimento, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, dal dirigente scolastico dell'istituzione scolastica di appartenenza.

Art. 12 - Forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali

La Commissione, per il tramite del Dirigente Scolastico di ogni istituzione, informa puntualmente gli Organi Collegiali delle istituzioni scolastiche firmatarie delle proprie attività e trasmette gli atti delle stesse.

Procedure e strumenti messi a punto dalla Commissione vengono assunti sperimentalmente dai Dirigenti Scolastici delle istituzioni aderenti all'Accordo e rese immediatamente applicative, fatta salva la proposta di revisione, alla luce del loro utilizzo.

Art. 13 - Crediti riconoscibili

La misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di attestazione, non può, di norma, superare il 50% delle competenze attese in uscita da ciascun percorso di apprendimento.

Documentazione relativa al PTOF 2022/2023 – reperibile presso la segreteria didattica

- 1) A.S.2020/2023._Accordo_di_rete_del_Cpia1.DEFINITIVO_Percorsi_II_livello._Firmato.pdf.pades
- 2) ACCORDO_DI_RETE_ROSSI_II_LIVELLO.BILATERALE
- 3) Convenzione_tirocinio_Universit__Europea_2022-2023.pdf.pades
- 4) CONTRATTO_FORMATIVO_DI_TIROCINIO_SCIENZE_DELLA_FORMAZIONE PRIMARIA FIRMATO
- 5) CONVENZIONE_tirocinio_CDLM_scienze_formazione_primaria_Uni_Sapienza.pdf.pades (5)
- 6) protocollo d'intesa 2020 (giustizia-istruzione)
- 7) Pon FSE 33956 a.s. 2022/2023
- 8) Convenzione Trinity
- 9) Protocollo di intesa ASINITAS (sede di Policastro)
- 10)Protocollo d'intesa ELIS (Risparmio energetico)
- 11)Protocollo d'intesa "Civico Zero"
- 12)Proposta di progetto di autoformazione per l'anno scolastico 2023-2024
- 13)Mobilità ERASMUS KA1- consorzio CIAPE – Partner CPIA1

